

**Relazione Annuale Commissione
Paritetica
Dipartimento di Economia e Impresa
(DEIm)
2014**

Sommario

Introduzione	4
Economia Aziendale	5
Quadro A: Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dal mercato del lavoro	5
1. Breve descrizione del corso	5
2. Match tra richieste e desiderata formativi	5
Quadro B: Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento	5
Quadro C: Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità	6
Quadro D: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento	6
Quadro E: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame	7
Quadro F: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari	7
Quadro G: Analisi e proposte sull' effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	8
Ingegneria Industriale	9
Quadro A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo	9
Quadro B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)	10
Ambiti di possibile miglioramento	11
Eccessivo contenuto teorico dei corsi	11
Competenze linguistiche	11
Quadro C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	13
Qualificazione dei docenti	13
Aule e materiali didattici	13
Quadro D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	14
Quadro E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento	14
Quadro F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	15
Quadro G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	16
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	17
Quadro A: Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dal mercato del lavoro	17
1. Breve descrizione del corso	17
2. Match tra richieste e desiderata formativi	17
Quadro B: Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento	17
Quadro C: Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità	18
Quadro D: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento.....	18
Quadro E: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame	19
Quadro F: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari	19
Quadro G: Analisi e proposte sull' effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	20
Amministrazione Finanza e Controllo	21
Quadro A: Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dal mercato del lavoro	21

Breve descrizione del corso	21
Accertamento delle competenze a livello di prova finale (tesi di laurea)	21
Match tra richieste e desiderata formativi	22
Quadro B: Efficacia risultati apprendimento in relazione a funzioni e competenze di riferimento	22
Ambiti di possibile miglioramento	22
Eccessivo contenuto teorico dei corsi	22
Accertamento delle competenze linguistiche e informatiche.....	23
Quadro C: Analisi e proposte su qualificazione docenti, metodi di trasmissione della conoscenza in relazione agli obiettivi di apprendimento	24
Quadro D: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite.....	24
Quadro E: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame.....	25
Quadro F: Gestione ed utilizzo dei dati dei questionari di soddisfazione della didattica	25
Quadro G: analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda Sua-cds.....	26
Marketing e Qualità	28
Quadro A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale.....	28
Quadro B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).....	28
Quadro C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature	29
Quadro D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	29
Quadro E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento	30
Quadro F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	31
Quadro G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS	33

Introduzione

Nel corso dell'anno 2014 la Commissione Paritetica Docenti Studenti (da qui in poi solo Commissione) ha subito delle variazioni nella sua composizione. In primo luogo, a seguito del conseguimento del titolo di studi di laurea triennale e magistrale nel semestre estivo, e alla conseguente perdita dello status di studente da parte di, rispettivamente, Fabio Morelli e Alessandro Di Mele, ed Elisa Morbidelli, è stato necessario integrare la composizione della commissione con altri rappresentanti degli studenti. Non essendo disponibili ulteriori rappresentanti degli studenti l'integrazione della Commissione è stata fatta in conseguenza all'indicazione fornita dalla Consulta di Ateneo in data 31/10/2014. Sempre nel corso del 2014 anche il rappresentante del corso di studi in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

In secondo luogo, in conseguenza del congedo per maternità richiesto dalla Dott. sa Alessandra Stefanoni, Presidente della Commissione sin dalla sua costituzione, il Consiglio di Dipartimento ha provveduto alla sua sostituzione con il Prof. Stefano Ubertini nella seduta in data 11/09/2014.

La Commissione nella riunione del 25/11, prima convocazione dopo l'avvenuto reintegro in precedenza descritto, ha provveduto alla nomina del Dott. Alessio Maria Braccini quale nuovo presidente.

La commissione risulta alla data della redazione della presente relazione così costituita:

- Alessio Maria Braccini, Presidente (Marketing e Qualità)
- Stefano Ubertini, Membro (Ingegneria Industriale)
- Giacomo Branca, Membro (Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali)
- Giuseppe Galloppo, Membro (Amministrazione Finanza e Controllo)
- Luca Correani, Membro (Economia Aziendale)
- Alex Mingione, Rappresentante degli studenti
- Angelo Vannini, Rappresentante degli studenti (Marketing e Qualità)
- Caterina De' medici, Rappresentante degli studenti (Economia Aziendale)
- Matteo Paterniani, Rappresentante degli studenti (Amministrazione Finanza e Controllo)
- In corso di nomina, Rappresentante degli Studenti (Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali)

Alla data odierna la Commissione è ancora in attesa dell'indicazione da parte della Consulta di Ateneo del decimo membro, il rappresentante degli studenti del corso di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali.

Nell'anno 2014 la Commissione ha incontrato alcune difficoltà nello svolgimento del suo ruolo di interfaccia tra il Dipartimento e gli studenti, sia per la non sempre puntuale partecipazione da parte di alcuni dei rappresentanti degli studenti (già evidenziata l'anno precedente), sia per l'indisponibilità temporanea dei rappresentanti degli studenti di alcuni dei corsi in attesa della già citata sostituzione.

Dal momento che numerose proposte formulate dalla Commissione nella relazione dell'anno 2013 non sono ancora state esaminate approfonditamente dal Consiglio, e dato che il quadro complessivo dei corsi di studio del Dipartimento non ha subito nel 2014 cambiamenti significativi, la Commissione ha ritenuto di continuare a supportare le proposte formulate nell'anno 2013, integrandole, ove necessario, con informazioni nuove e disponibili nel 2014. Tali proposte sono descritte nelle sezioni seguenti, ciascuna relativa ad un Corso di Studi.

Economia Aziendale

Quadro A: Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dal mercato del lavoro

1. Breve descrizione del corso

Il corso di Economia aziendale prepara a prospettive di carriera manageriale presso imprese di produzione e di servizi, società di revisione e consulenza, istituzioni finanziarie, aziende ed amministrazioni pubbliche. Il corso è organizzato in diversi curricula:

1. Il curriculum Management fornisce allo studente competenze tali da poter rivestire diversi ruoli nel management delle imprese di produzione e di servizi, nelle diverse funzioni aziendali, dall'amministrazione alla produzione, all'organizzazione delle aziende pubbliche e private, nonché nell'attività di libero professionista e consulente aziendale.
 2. Il curriculum Banca e Finanza è finalizzato alla formazione professionale per il settore dell'intermediazione creditizia e finanziaria, nelle banche e nelle altre istituzioni del mercato mobiliare.
 3. Il curriculum Economia e Legislazione per l'impresa è mirato alla formazione di figure professionali preparate sulle dinamiche di funzionamento delle aziende con specifico riferimento alle strutture amministrative e gestionali delle stesse e fornisce una solida preparazione di base sugli aspetti amministrativi, finanziari, contabili e giuridici.
 4. Il curriculum economia del turismo ha lo scopo di formare gli studenti sia nelle discipline di base dell'economia aziendale, sia nelle tematiche specifiche del settore del turismo. I principali sbocchi professionali riguardano le imprese private del settore alberghiero, turistico, del trasporto e crocieristico, le imprese pubbliche dedicate alla gestione dei Parchi naturalistici, marini e montani.
- Il percorso formativo prevede la conoscenza della lingua inglese e dell'informatica di base, lo svolgimento di tirocini, stage ed altre attività professionalizzanti in imprese o enti e si conclude con la redazione e la discussione di un elaborato scritto.

2. Match tra richieste e desiderata formativi

All'interno del macro settore dei servizi, di particolare interesse per noi, è l'analisi del settore dei servizi avanzati per le imprese che può essere visto come un paradigma degli sbocchi professionali dei laureati in Economia Aziendale data l'estensività delle competenze che si intendono attivare nei discenti, attraverso i vari corsi di laurea e che, inglobano competenze complesse, connesse ai sistemi d'impresa e agli intermediari finanziari. In questo caso per tutti gli assunti si richiede il titolo di formazione universitaria (per un maggiore dettaglio si rimanda alla relazione della commissione paritetica relativa all'anno accademico 2012-2013).

Al fine di promuovere l'occupazione dei laureandi, il dipartimento mantiene costanti rapporti con le imprese e con il mondo del lavoro, anche attraverso lo svolgimento di project work e tirocini obbligatori. Al fine di monitorare le suddette attività, gli uffici amministrativi del Dipartimento hanno realizzato un data base, costantemente aggiornato contenente tutti i dati relativi allo svolgimento delle attività professionalizzanti, da cui si evince un crescente collegamento tra studenti e mondo del lavoro (vedi anche scheda del riesame).

Quadro B: Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento

I risultati dell'indagine svolta dalla Commissione con gli studenti dei corsi del Dipartimento nell'anno 2013 e alcuni feedback ricevuti da ex studenti o laureati sempre del Dipartimento ha messo in evidenza due aspetti che si reputano rilevanti per le finalità di questa sezione: la percezione di una eccessiva presenza di contenuti teorici negli insegnamenti dei CdS, e la debolezza delle competenze linguistiche (per maggiore dettaglio si veda la relazione della commissione paritetica per l'anno accademico 2012-2013).

In particolare, da audizioni di studenti lavoratori laureati in economia aziendale emerge come una delle principali occupazioni lavorative sia quella della libera professione. Tuttavia, la tradizionale attività di "tenuta della contabilità aziendale", tipica del dottore commercialista, sta subendo la pesante

concorrenza di altri soggetti quali Caf e Ragionieri non laureati. La necessità di diversificare la propria attività professionale si fa quindi sempre più stringente e molto spesso emerge la richiesta di una formazione, già nel triennio di Economia Aziendale, molto più mirata alla consulenza strategica per le imprese e all'analisi di mercato, che presuppone competenze non facilmente imitabili da concorrenti (caf e ragionieri) con scarsa preparazione su temi avanzati.

Un aspetto importante è quello dell'internazionalizzazione delle imprese, per la quale si richiede la consulenza di professionisti altamente qualificati non solo su aspetti contabili e tributari ma anche capaci di pianificare nel dettaglio strategie di penetrazione sui mercati esteri. Questo secondo punto presuppone una conoscenza avanzata di tecniche statistiche ed economiche di analisi dei mercati.

Un possibile intervento correttivo in tal senso, attraverso il potenziamento di corsi in strategia e analisi di mercato, magari in lingua inglese, sarebbe auspicabile.

Quadro C: Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità

Si conferma quanto già riportato nella precedente relazione della commissione paritetica (a.a. 2012-2013).

L'esito della valutazione del corso di Economia aziendale (a.a. 2013-2014) può considerarsi molto positivo, in quanto la maggior parte dei punti oggetto di valutazione ha ottenuto un voto superiore a 3. Emerge in modo significativo la richiesta di alleggerimento del carico didattico o comunque la possibilità di sostenere prove intermedie. Riteniamo che questo secondo punto possa essere preso in considerazione soprattutto per le materie molto più impegnative quali, ad esempio, economia aziendale, diritto privato, statistica e matematica.

Questa strategia, potrebbe anche permettere di ridurre il tasso di abbandono al primo anno, probabilmente da attribuire anche allo scoraggiamento che alcuni studenti sperimentano di fronte alle materie più impegnative.

Emergono ancora problematiche legate all'adeguatezza delle aule, soprattutto per i corsi a maggiore frequentazione. Il Dipartimento ha già da tempo provveduto a dividere alcuni corsi (come ad esempio quello di economia politica) in diversi canali. In tal senso è particolarmente problematica la situazione del corso di statistica, che sussiste ancora come corso unico. Anche per questo corso, quindi, si propone la divisione in due canali.

Quadro D: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento

Come evidenziato dalla precedente relazione, lo strumento di accertamento della conoscenza maggiormente utilizzato è l'esame scritto, da solo o in combinazione con l'esame orale. In questo secondo caso, la prova orale si effettua solo previo superamento di quella scritta e raramente la prova orale in aggiunta a quella scritta è puramente facoltativa.

Dai questionari di valutazione della didattica (a.a. 2013-2014) non emergono particolari criticità, a parte la già citata richiesta di poter sostenere prove intermedie (scritte e/o orali) al fine di alleggerire il carico di studi.

Il CdS in Economia Aziendale intende fornire agli studenti una conoscenza di base completa nelle materie aziendali, economiche, matematico-statistiche e giuridiche allo scopo di trasferire allo studente la comprensione delle dinamiche di funzionamento delle aziende. La Commissione ritiene che il CdS adotti una equilibrata combinazione di esami scritti e orali, sebbene il peso maggiore del metodo scritto di valutazione ben si addice a discipline di carattere maggiormente quantitativo come quelle aziendali, economiche e matematico-statistiche che costituiscono la maggior parte dell'offerta formativa. La Commissione suggerisce di mantenere (e anzi accentuare) tale distinzione, rafforzando il ricorso al metodo scritto (ad esempio esercizi di contabilità e bilancio) per le discipline quantitative, e a quello orale per le discipline qualitative (la modalità orale, ad esempio, sembra essere più rispondente per le discipline di carattere giuridico).

Quadro E: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame

Dal Rapporto di Riesame sul corso di studio in oggetto emerge che nel periodo estivo sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'Aula Magna di Via del Paradiso, allo scopo di garantire adeguati spazi e strumenti per lo svolgimento della didattica frontale. Per lo stesso fine sono stati effettuati lavori di ristrutturazione che hanno riguardato sia la collocazione della Biblioteca del Dipartimento in un'ala autonoma, con la creazione di nuovi spazi per gli studenti, la destinazione di un ufficio ad aula attrezzata per lo svolgimento della didattica frontale. L'obiettivo prefissato è da intendersi completamente raggiunto.

Tuttavia, nel corso dell'anno accademico 2013-2014, con particolare riferimento alla ristrutturazione dell'Aula Magna, è stata fatta notare la scarsa qualità di sedie e scrittoi, molti dei quali sono già inutilizzabili.

Per quanto riguarda l'ingresso, il percorso e l'uscita dal CdS, si fanno notare i seguenti punti di forza:

1. Attrattività del corso;
2. Sistematica riduzione nel corso del tempo del tasso di abbandono; questo punto può ulteriormente essere rafforzato prevedendo prove intermedie.

e punti di debolezza:

1. E' stata evidenziata per il Dipartimento una netta riduzione del numero degli studenti stranieri in entrata attraverso progetti di mobilità internazionale. Su proposta della commissione paritetica, il Consiglio di Dipartimento sarà chiamato a valutare le seguenti attività finalizzate all'utilizzo sistematico della lingua inglese all'interno dei corsi di studio: traduzione in lingua inglese dei programmi degli insegnamenti, materiale didattico in lingua inglese da utilizzare per la preparazione dell'esame, erogazione di seminari, lezioni e moduli direttamente in lingua inglese, presentazione di lavori di gruppo in lingua inglese.

Quadro F: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari

Nelle modalità di rilevazione e gestione dei questionari di soddisfazione della didattica sono intervenuti significativi cambiamenti. L'Università della Tuscia, e di conseguenza anche il Dipartimento, ha recepito le prescrizioni del decreto AVA in merito alla rilevazione della soddisfazione della didattica con nota della Direzione Generale del 2 dicembre 2013 n. 9874. Di conseguenza la rilevazione della didattica all'interno dell'Università della Tuscia, con validità a partire dall'anno accademico 2013/2014, è stata così modificata:

1. La raccolta dell'opinione degli studenti in merito alla rilevazione soddisfazione della didattica sarà svolta esclusivamente on-line per tutti gli insegnamenti dall' a.a. 2013/2014. I questionari saranno disponibili su una piattaforma on-line per la compilazione da parte degli studenti frequentanti. La compilazione sarà possibile solo a partire dai 2/3 del corso e fino al 30 settembre (per gli insegnamenti del primo semestre) e 31 ottobre (per gli insegnamenti del secondo semestre o annuali);
2. I questionari della rilevazione della didattica diventano di due tipi: uno destinato agli studenti frequentanti e l'altro destinato agli studenti non frequentanti;
3. E' prevista la compilazione di un questionario on-line anche a cura del docente titolare dell'insegnamento o di singoli moduli;
4. La compilazione del questionario on-line è una condizione necessaria, per gli studenti, per la prenotazione all'esame.

La Commissione ritiene che l'efficacia dell'utilizzo dei dati raccolti con la rilevazione della soddisfazione della didattica da parte degli studenti e dei docenti possa essere ancora migliorabile. Va fatto notare che, per quanto riguarda la pubblicità dei risultati, i dati presenti all'interno della piattaforma Moodle di ateneo non contengono particolari elaborazioni ma si limitano alla pubblicazione delle tabulazioni delle distribuzioni di frequenza delle varie risposte fornite agli studenti in un unico corso. Se questa modalità di pubblicazione dei dati può essere sufficiente in termini di trasparenza e di comunicazione con gli studenti, può sicuramente essere migliorata. A tal fine si suggeriscono alcune proposte di possibile ulteriore utilizzo dei dati delle rilevazioni della didattica. Un primo possibile intervento riguarda la predisposizione di una analisi individuale, effettuata per ciascun insegnamento e destinata al relativo docente, dove venga evidenziata la performance individuale comparata con la media e gli scarsi dello

stesso Corso di Studio e area disciplinare (economico, aziendale, matematico-statistica, giuridica). La duplice indicazione dei valori medi e degli scarti per il Corso di Studio e per area disciplinare consentirà di mitigare anche il possibile effetto di distorsione sulla performance inerente la maggiore o minore difficoltà (intrinseca o percepita) da parte degli studenti sui singoli insegnamenti. Sempre al fine di migliorare l'indicazione circa la performance individuale dei docenti si suggerisce di calcolare e di riportare in ciascuna scheda un indice statistico di coerenza interna (es: alpha di Cronbach).

Un secondo possibile intervento riguarda l'utilizzo di una tecnica di analisi dei dati di rilevazione della performance della didattica che consente di predisporre un cruscotto riepilogativo per singolo Corso di Studio in grado di mostrare visivamente la performance complessiva e i suoi miglioramenti/peggioramenti nel corso degli anni e all'interno dei singoli corsi di studio. La predisposizione e l'elaborazione di questi due cruscotti può essere facilitata dalla gestione dei dati dei questionari di rilevazione della didattica attualmente centralizzati ed informatizzati a livello di ateneo. Le due analisi proposte, che saranno meglio dettagliate nelle successive sezioni, potranno anche essere utilizzate per le finalità dei rapporti di riesame, e per fornire un feedback più puntuale ai singoli docenti. Dal momento che in entrambi i casi si tratta di analisi standardizzate, con il supporto dell'ufficio Sistemi Informativi tali cruscotti potrebbero nel breve periodo anche essere informatizzati, non creando così aggravio di lavoro ai singoli uffici.

Per una analisi più dettagliata si rimanda alla precedente relazione della Commissione Paritetica (a.a. 2013-2014)

Quadro G: Analisi e proposte sull' effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Dall'analisi delle schede SUA riguardante il singolo CdS in Economia Aziendale emerge una buona accuratezza e correttezza delle informazioni disponibili nelle parti pubbliche. Le fonti istituzionali utili per la compilazione delle suddette schede sono risultate sostanzialmente le seguenti: RAD corso di studi, offerte formative deliberate dal Consiglio di Dipartimento, dati Alma laurea, dati Anagrafe Nazionale Studenti. Le sezioni delle schede informative esaminate risultano tutte compilate e articolate nei contenuti in modo soddisfacente.

Ingegneria Industriale

Quadro A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Questa sezione si concentra essenzialmente sulla analisi della relazione tra contenuti formativi del CdS in Ingegneria Industriale e caratteristiche della domanda locale di lavoro. Al fine di fornire una più approfondita conoscenza dello spazio socio-economico di riferimento, si riporta la situazione occupazionale della provincia di Viterbo attraverso analisi di tipo descrittivo. Le basi dati utilizzate sono il sistema informativo Excelsior e la rilevazione Istat sui sistemi locali del lavoro. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla relazione della commissione paritetica relativa all'anno accademico 2012-2013.

La situazione occupazionale dell'area vasta di Viterbo, nel periodo 2010-2013, non evidenzia *break* strutturali nelle serie storiche. Il tasso di attività è pari a circa il 64% valore comparabile con quello nazionale. Il tasso di occupazione è sceso nell'ultima annualità di un punto percentuale assestandosi ad un livello del 56%, sostanzialmente in linea con il valore medio nei tre anni in esame, ed è pari a circa un punto percentuale superiore del dato medio nazionale. Una sostanziale contrazione, si osserva invece, per il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) che sfiora il 40%, con un aumento di circa 7 punti nel giro di soli 3 anni. Gli occupati, al 2013 sono circa 22.500, e le persone in cerca di occupazione circa 3.000.

Passando ad esaminare il contesto nazionale e rifacendosi sempre al sistema Excelsior, si osserva che nel quinquennio 2013 – 2017 si prevede che i laureati totali saranno mediamente 290.200 all'anno, circa mille in meno rispetto alla media dei 5 anni precedenti.

L'analisi della dinamica delle entrate complessive fra il 2013 e il 2017 mostra in primo luogo un andamento in crescita e sostenuto per i laureati di tutte le aree disciplinari. Le stime descrivono un aumento diffuso per tutte le lauree con un +30% per i laureati in ingegneria pari a oltre le 34.900 unità.

Il macro-settore di maggiore interesse per quanto riguarda le prospettive occupazionali dei laureati del corso di Laurea Ingegneria Industriale è certamente quello dell'industria. I circa 122.000 nuovi contratti previsti per questo settore (dati <http://excelsior.unioncamere.net/>) possono essere ulteriormente suddivisi tra industria in senso stretto (tessile, metalmeccanica, agroalimentare etc), costruzioni, e *public utilities* (energia, acqua gas ed ambiente). Mentre il sotto-settore delle costruzioni, presenta un saldo occupazionale negativo (-4.4%), I settori dell'industria in senso stretto e delle *public utilities*, sono caratterizzati da un saldo meno negativo e pari a -1.8% e -0.7%, rispettivamente. Nell'ambito dell'industria i micro-settori di maggiore rilevanza, in termini di nuovi contratti previsti nell'anno in corso, sono quelli della fabbricazione di macchinari ed attrezzature e dei mezzi di trasporto, dell'industria metallurgica e dei prodotti in metallo, del tessile dell'abbigliamento, delle *public utilities* e del comparto agroalimentare, come evidenziato nel diagramma in Figura 1.

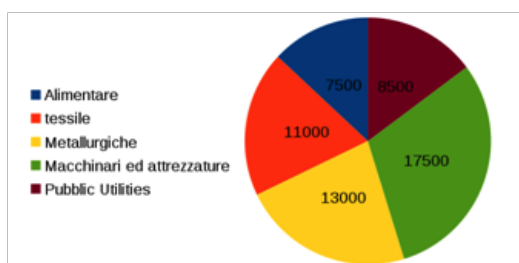


Figura 1 Numero di nuovi contratti di lavoro non stagionali per i micro-settori di maggiore rilevanza nell'ambito dell'industria. Escluso il settore delle costruzioni. Dati da <http://excelsior.unioncamere.net/>

Come illustrato in Figura 2 circa il 15% dei 400.000 nuovi contratti per l'anno corrente saranno orientati a laureati di primo o secondo livello.

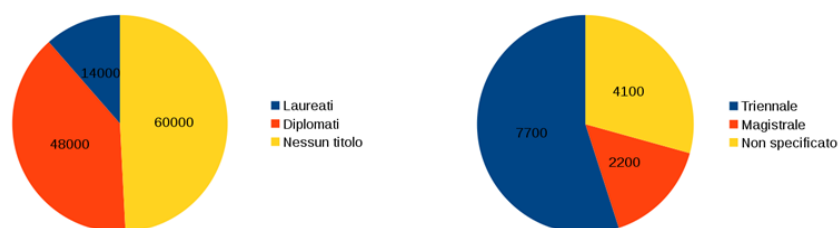


Figura 2 Suddivisione dei nuovi contratti nel settore industriale per l'anno corrente per titolo di studio richiesto. Dati da <http://excelsior.unioncamere.net/>

Dei più di 60.000 nuovi contratti riservati ai detentori di una laurea (sia triennale che magistrale), ben 5.000 saranno orientati ai laureati del settore dell'ingegneria industriale, che quindi si colloca al terzo posto come richieste di assunzioni, dopo le lauree del settore economico (18.000 richieste) ed ingegneria elettronica e dell'informazione (8.400 richieste). Nell'anno in corso è prevista l'attivazione di circa 5.000 nuovi contratti per laureati dell'indirizzo dell'ingegneria meccanica ed energetica. Come evidenziato in Figura 2.b.6 circa i tre quarti delle nuove assunzioni sarà assorbito dall'industria (Figura 3).

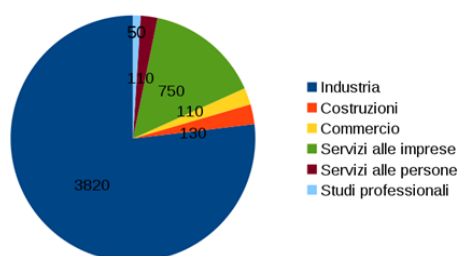


Figura 3 Numero di nuovi contratti previsti per i laureati in Ingegneria del settore Industriale previsti per l'anno 2014 suddivisi per settore economico. Dati da <http://excelsior.unioncamere.net/>

I dati riportati confermano la necessità di una Laurea in Ingegneria Industriale in grado di formare laureati nei settori ingegneristici.

Specificatamente alla SUA del Corso di Studi in Ingegneria Industriale vengono riportate le principali figure professionali che il corso intende formare:

- Tecnici meccanici - (3.1.3.1.0)
- 2. Tecnici dei prodotti ceramici - (3.1.3.2.1)
- 3. Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili - (3.1.3.6.0)
- 4. Tecnici della produzione manifatturiera - (3.1.5.3.0)
- 5. Tecnici della produzione di servizi - (3.1.5.5.0)
- 6. Tecnici della sicurezza sul lavoro - (3.1.8.2.0)

Tali figure rientrano nelle prime trenta figure professionali richieste dalle imprese a livello nazionale secondo i dati Excelsior 2013. Da ciò si desume che i profili professionali che il Corso di Laurea in Ingegneria Industriale intende formare risultano del tutto adeguati alle figure richieste dal mercato del lavoro.

Si consiglia di aumentare le consultazioni con le parti sociali e di darne evidenza nella SUA-2015.

Quadro B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Questa sezione della relazione ha come focus specifico l'analisi dell'adeguatezza delle attività formative programmate per il CdS rispetto agli obiettivi formativi. Per tale fine si è fatto riferimento ai contenuti delle schede SUA, in particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- obiettivi formativi;
- organizzazione degli insegnamenti;
- sbocchi professionali e competenze derivanti dall'applicazione di conoscenze acquisite;
- modalità di verifica delle competenze acquisite.

In aggiunta a queste informazioni sono state prese in considerazione anche le risultanze dell'indagine svolta dalla Commissione nel corso dell'anno 2013 sugli studenti del Dipartimento. Per maggiore dettaglio si veda la relazione della commissione paritetica per l'anno accademico 2012-2013.

Un estratto delle schede SUA del Corso di Laurea in Ingegneria Industriale è riportato in Tabella 1. Sono stati presi in considerazione gli obiettivi formativi come risultanti dalla progettazione del corso, i profili professionali che il corso intende formare, per ciascuno di questi le competenze risultanti dall'applicazione di conoscenze acquisite in specifici insegnamenti del corso, e in ultimo le modalità di verifica di tali competenze. In linea generale Il CdS presenta un adeguato equilibrio tra gli obiettivi formativi e i profili professionali che il corso intende formare. Gli obiettivi formativi sono coerentemente più focalizzati sulle competenze di base dato che è un corso di laurea triennale.

L'obiettivo principale del CdS è la formazione di figure tecniche in possesso di conoscenze e competenze tali da poter loro consentire l'impiego all'interno del settore produttivo, o una naturale prosecuzione degli studi in un corso di laurea magistrale. Tale obiettivo formativo viene raggiunto con un mix di strategie didattiche che prevedono, in maniera funzionale ai contenuti dei singoli insegnamenti e alle loro specificità, lezioni frontali, discussioni di casi, esercitazioni e/o simulazioni, attività di laboratorio, lavori di gruppo e lavori da svolgere a casa.

In merito alle modalità di verifica dell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, la modalità più frequente è il ricorso all'esame scritto seguito da un colloquio orale. Nei corsi delle materie caratterizzanti la votazione finale tiene conto anche degli elaborati progettuali sviluppati autonomamente o in gruppo e di relazioni tecniche relative alle esercitazioni pratiche. Sono previsti tirocini e stage degli studenti presso aziende e strutture di ricerca in modo da fornire agli studenti un primo contatto con il mondo del lavoro. A fine tirocinio il Soggetto ospitante rilascia allo studente un certificato che attesta le attività svolte e le competenze dimostrate. Tale certificato è il documento ufficiale che permette al Consiglio di Dipartimento di tradurre in crediti formativi il periodo di tirocinio dello studente. Non risulta presente un colloquio formale per l'attestazione dei crediti.

Analizzando la SUA-2014 non appaiono incongruenze tra gli obiettivi formativi del corso e le competenze richieste dai profili lavorativi che il corso intende formare.

Ambiti di possibile miglioramento

I risultati dell'indagine svolta dalla Commissione con gli studenti dei corsi del Dipartimento nell'anno 2013 ha messo in evidenza due aspetti che si reputano rilevanti per le finalità di questa sezione: la percezione di una eccessiva presenza di contenuti teorici negli insegnamenti dei CdS, e la debolezza delle competenze linguistiche. Tale indagine è stata condotta su un campione di studenti del Dipartimento senza differenziare tra tipologia di Corso di Studi.

Eccessivo contenuto teorico dei corsi

Il contenuto teorico dei corsi, essenziale per la formazione di un ingegnere, deve essere supportato dalla presenza di esperienze di laboratorio che aiutano lo studente a capire maggiormente gli argomenti studiati. Si consiglia, ove possibile, di incrementare le esperienze pratiche.

Competenze linguistiche

Altro aspetto che si riferisce all'adeguatezza della formazione dei corsi del Dipartimento che è risultato carente riguarda le competenze linguistiche degli studenti. Il problema è ben noto al Dipartimento, come nota è la circostanza che gli studenti accedono ai corsi di laurea triennale spesso con forti lacune linguistiche difficilmente colmabili con i corsi di idoneità linguistica, presenti in tutti i CdS, e con le numerose opportunità formative (lezioni frontali di durata annuale, colloqui, lettrici) che questi corsi offrono agli studenti, ma che gli studenti sembrano non sfruttare appieno. Dai riscontri ottenuti dai membri della Commissione sembra generalizzato un atteggiamento da parte degli studenti a sotto-

utilizzare queste opportunità, considerando l'adeguatezza uno scoglio da superare per completare il percorso di studi, e percependo la debolezza delle competenze linguistiche come un problema da affrontare eventualmente in un futuro (una volta usciti dal percorso di studi universitario).

Per rafforzare e migliorare le competenze linguistiche dei laureati in Ingegneria Industriale nonché per migliorare l'attrattività del corso da parte di studenti stranieri, la Commissione ritiene utile e possibile integrare all'interno dei contenuti didattici degli insegnamenti già previsti nei CdS la lingua Inglese con l'obiettivo, nel medio periodo, di offrire un corso di studio dove alcuni corsi abbiano la didattica erogata in Inglese. In particolare ciò che la Commissione propone di adottare è un insieme di azioni volte a rendere più frequente e sistematico il ricorso alla lingua Inglese a prescindere dall'adeguatezza linguistica.

In primo luogo sarebbe possibile chiedere a ciascun docente, e con uno sforzo contenuto, di fornire la traduzione in lingua Inglese dei programmi dei propri insegnamenti, indicando (ove possibile) anche materiale didattico in lingua da utilizzare per la preparazione all'esame. In secondo luogo sarebbe possibile prevedere l'utilizzo della lingua Inglese da parte del docente e degli studenti direttamente all'interno dei singoli insegnamenti. Sarebbe possibile prevedere l'utilizzo di materiale didattico in inglese e/o l'erogazione di alcuni seminari, lezioni, o moduli direttamente in lingua inglese. Di pari passo potrebbe essere chiesto agli studenti di produrre una presentazione o un lavoro di gruppo in lingua inglese.

La presenza di attività formative in lingua inglese offrirà quindi agli studenti la possibilità di rafforzare e costruire le loro competenze linguistiche nel corso di studio migliorando la probabilità che il numero di studenti in uscita con deboli competenze linguistiche diminuisca.

Tabella 1 Obiettivi e contenuti formativi, sbocchi e competenze, modalità di verifica

Obiettivi e contenuti formativi	Sbocchi professionali e competenze	Modalità di verifica
<p>Formare professionisti con una solida preparazione tecnica di base negli ambiti propri dell'ingegneria industriale e con competenze specifiche negli ambiti meccanico ed energetico.</p> <p>Formare tecnici con preparazione universitaria in grado di svolgere la progettazione esecutiva di prodotto e di processo, lo sviluppo di prodotti, l'installazione e il collaudo di macchine e di sistemi, la manutenzione e la gestione di reparti produttivi, nonché lo svolgimento di attività di promozione, vendita ed assistenza tecnica.</p> <p>Organizzazione degli insegnamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione di base in matematica, fisica e chimica ▪ Conoscenze fondamentali nell'ambito dell'ingegneria meccanica, dell'ingegneria energetica e dell'ingegneria dei materiali ▪ Lingua inglese ▪ Svolgimento di stage, tirocini ed altre attività professionalizzanti in imprese o enti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tecnico nell'area dell'ingegneria meccanica: Meccanica dei solidi, Fluidodinamica, Costruzioni di macchine, Tecnologie meccaniche, Macchine, Progetto di macchine, Misure meccaniche e termiche ▪ Tecnico nell'area dell'ingegneria energetica: Termodinamica applicata, Fluidodinamica delle macchine, Costruzioni di macchine, Macchine, Sistemi energetici, progetto di macchine, Misure meccaniche e termiche, Impianti meccanici, Ingegneria del territorio ▪ Tecnico nell'area dell'ingegneria della sicurezza e protezione industriale: Meccanica dei solidi, Fluidodinamica, Costruzioni di macchine, Tecnologie meccaniche, Misure meccaniche e termiche, Sicurezza sul lavoro, Impianti meccanici, Ingegneria del territorio ▪ Tecnico nell'area dell'ingegneria della produzione: Tecnologie meccaniche, Misure meccaniche e termiche, Impianti meccanici, Sicurezza sul lavoro, Economia ed organizzazione aziendale, Gestione della produzione e della qualità, Miglioramento di prodotto e di processo, Micro e macro economia, Marketing. 	<p>Esami orali e/o scritti nei quali lo studente deve dimostrare la padronanza di strumenti e di metodologie.</p> <p>Prova finale avente ad oggetto un argomento inerente il corso di studio.</p>

Quadro C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Qualificazione dei docenti

Dall'analisi della SUA-2013, si evince l'elevato livello di preparazione dei docenti riportato nei curriculum vitae. Tale dato è corroborato dall'elevato livello di soddisfazione espresso dagli studenti (Tabella 2).

Tabella 2 Esiti della valutazione della didattica

Anno accademico	Domanda	Composizione percentuale				
		Decisamente si	Più si che no	Più no che si	Decisamente no	Non risponde
2012/2013	Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	17,25%	56,86%	17,65%	8,24%	0%
2012/2013	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina da lui insegnata?	31,76%	51,76%	12,55%	3,92%	0%
2012/2013	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	40,00%	47,06%	9,41%	2,75%	0,78%
2012/2013	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)	3,25	36,08%	53,73%	5,88%	2,75%
2013/2014	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	22,59%	44,63%	20,58%	12,20%	0%
2013/2014	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	38,62%	42,44%	12,75%	6,19%	0%
2013/2014	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	33,33%	47,54%	14,75%	4,37%	0%
2013/2014	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	52,82%	34,43%	10,56%	2,19%	0%
2013/2014	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	63,02%	30,42%	5,28%	1,28%	0%
2013/2014	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	43,35%	40,80%	11,66%	4,19%	0%
2013/2014	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	42,62%	39,71%	13,48%	4,19%	0%
2013/2014	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)	40,80%	37,70%	8,74%	2,73%	10,02%
2013/2014	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	47,36%	44,99%	5,83%	1,82%	0%
2013/2014	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	60,11%	32,24%	6,38%	1,28%	0%
2013/2014	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	43,17%	43,35%	10,38%	3,10%	0%
2013/2014	La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?	27,32%	46,63%	18,21%	3,28%	4,55%
2013/2014	Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?	54,46%	31,69%	7,83%	1,46%	4,55%
2013/2014	Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?	34,61%	46,81%	8,20%	5,83%	4,55%

Dall'analisi dettagliata dei programmi dei corsi non emerge alcuna incongruenza riportata dagli studenti tra gli obiettivi formativi del CdS e le metodologie didattiche adottate dai docenti.

Aule e materiali didattici

Per quanto riguarda l'efficienza delle aule e l'adeguatezza di materiali didattici si fa riferimento ai risultati dei questionari di valutazione riportati in Tabella 2. Più dell'80% degli studenti ha valutato in

modo positivo il materiale didattico fornito. Per quanto riguarda le aule emerge come meno della metà degli studenti (39%) ha dichiarato di essere soddisfatto delle strutture messe a disposizione del CdS. Inoltre si pone l'attenzione sul fatto che tale dato è riferito all'AA 2012/2013 ove unicamente il primo anno di corso era attivato.

Si consiglia di predisporre strutture adeguate con l'inizio dello svolgimento dei corsi del terzo anno.

Quadro D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La Commissione verifica in questa sezione la coerenza tra obiettivi formativi del CdS e le modalità di verifica della preparazione degli studenti. Si discute anche dell'idoneità delle prove di esame a garantire l'effettiva acquisizione sia delle conoscenze necessarie per il raggiungimento degli stessi obiettivi formativi che della capacità degli studenti di fare un uso critico della conoscenza nei diversi e mutevoli contesti professionali.

Da una analisi della SUA-2014 appare evidente come il 50% (Tabella 3) dei corsi presenti nei primi due anni del corso di studi utilizzi una metodologia di valutazione basata su esame scritto e orale. Il 70% di questi (43% del totale dei corsi) aggiunge alle due prove una ulteriore valutazione basata su esercitazioni o *homework*. In un solo caso viene considerata sufficiente per il superamento dell'esame la sola prova scritta. In pochi casi non viene riportato sulla SUA-2014 la metodologia di valutazione utilizzata a termine del corso.

Tabella 3 Modalità di accertamento delle competenze nel CdS, (elaborazione dati Commissione)

Metodologia di valutazione	insegnamenti	
	Numero	Percentuale
Scritto, Orale, Esercitazione	5	36%
Scritto, Orale	2	14%
Scritto, Esercitazione	1	7%
Orale, Esercitazione	0	0%
Scritto	1	7%
Orale	5	36%
Esercitazione	0	0%
<i>Totale</i>	<i>14</i>	<i>100%</i>

La Commissione ha proceduto al confronto tra la modalità di valutazione e gli obiettivi formativi. Il CdS in Ingegneria Industriale ha l'obiettivo di formare un professionista con una solida preparazione tecnica di base negli ambiti culturali propri dell'ingegneria Industriale e dotato delle competenze specifiche negli ambiti meccanico ed energetico, privilegiando le conoscenze di base e gli aspetti metodologici. Come anche riportato nella precedente relazione, la commissione ritiene che preferire il ricorso al metodo scritto di valutazione – come d'altro canto necessario per le discipline di tipo matematico-quantitativo – appare una strategia coerente con l'obiettivo formativo. Inoltre è evidente come ben il 43% dei corsi utilizzi la strategia della redazioni di progetti legati ad esperienze di laboratorio o di progettazione. Tale metodologia appare in piena sintonia con gli obiettivi formativi del CdS.

Per alcuni corsi di studio non appare riportata in modo chiaro la modalità di esame. Si richiede ai docenti di inserire le modalità di esame scelte nella SUA-2015.

Quadro E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Da una analisi approfondita del Rapporto di Riesame 2013 risultano completate, alla data di stesura della presente relazione, le seguenti azioni correttive:

- miglioramento della preparazione degli studenti prima dell'inizio dei corsi intensificando i precorsi e i corsi di tutoraggio di matematica e inglese (A1.1);

- aumento dell'attrattività del CdS, prevalentemente fuori provincia (A1.2) intensificando le attività di orientamento e di promozione del corso di studi, attraverso l'impegno diretto dei docenti;
- predisposizione di un'aula informatica (A2.1);
- corsi di recupero per gli studenti che non hanno superato gli esami di Fisica I e di Analisi I (A2.2).

Come già riportato nella relazione dell'anno precedente, per quanto riguarda la sezione A3 si segnala che l'assenza di azioni correttive da intraprendere è dovuta al fatto che il corso di laurea in Ingegneria Industriale è stato istituito solo nell'A.A. 2012-2013. Pertanto, in tale fase, non ci sono dati da analizzare relativamente all'accompagnamento al mondo del lavoro.

In generale si evidenzia un'attività costante e coerente orientata al superamento dei punti di debolezza identificati nel rapporto di riesame, con molti interventi completati e che hanno quindi contribuito o potranno contribuire al miglioramento dell'intero CdS.

Si consiglia nella stesura del Rapporto di Riesame 2014 di ripetere alcune di queste azioni nel tempo in modo da consolidare i risultati raggiunti.

Si richiede di riportare nelle azioni correttive del Rapporto di Riesame 2014 anche le relative modalità, scadenze, risorse e responsabilità.

Quadro F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Nelle modalità di rilevazione e gestione dei questionari di soddisfazione della didattica sono intervenuti significativi cambiamenti. L'Università della Tuscia, e di conseguenza anche il Dipartimento, ha recepito le prescrizioni del decreto AVA in merito alla rilevazione della soddisfazione della didattica con nota della Direzione Generale del 2 dicembre 2013 n. 9874. Di conseguenza la rilevazione della didattica all'interno dell'Università della Tuscia, con validità a partire dall'anno accademico 2013/2014, è stata così modificata:

- La raccolta dell'opinione degli studenti in merito alla rilevazione soddisfazione della didattica sarà svolta esclusivamente on-line per tutti gli insegnamenti dall' a.a. 2013/2014. I questionari saranno disponibili su una piattaforma on-line per la compilazione da parte degli studenti frequentanti. La compilazione sarà possibile solo a partire dai 2/3 del corso e fino al 30 settembre (per gli insegnamenti del primo semestre) e 31 ottobre (per gli insegnamenti del secondo semestre o annuali);
- I questionari della rilevazione della didattica diventano di due tipi: uno destinato agli studenti frequentanti e l'altro destinato agli studenti non frequentanti;
- E' prevista la compilazione di un questionario on-line anche a cura del docente titolare dell'insegnamento o di singoli moduli;
- La compilazione del questionario on-line è una condizione necessaria, per gli studenti, per la prenotazione all'esame.

La Commissione ritiene che l'efficacia dell'utilizzo dei dati raccolti con la rilevazione della soddisfazione della didattica da parte degli studenti e dei docenti possa essere ancora migliorabile. Va fatto notare che, per quanto riguarda la pubblicità dei risultati, i dati presenti all'interno della piattaforma Moodle di ateneo non contengono particolari elaborazioni ma si limitano alla pubblicazione delle tabulazioni delle distribuzioni di frequenza delle varie risposte fornite agli studenti in un unico corso. Se questa modalità di pubblicazione dei dati può essere sufficiente in termini di trasparenza e di comunicazione con gli studenti, può sicuramente essere migliorata. A tal fine si suggeriscono alcune proposte di possibile ulteriore utilizzo dei dati delle rilevazioni della didattica. Un primo possibile intervento riguarda la predisposizione di una analisi individuale, effettuata per ciascun insegnamento e destinata al relativo docente, dove venga evidenziata la performance individuale comparata con la media e gli scarti dello stesso Corso di Studio. La duplice indicazione dei valori medi e degli scarti per il Corso di Studio e per area disciplinare consentirà di mitigare anche il possibile effetto di distorsione sulla performance inerente la maggiore o minore difficoltà (intrinseca o percepita) da parte degli studenti sui singoli

insegnamenti. Sempre al fine di migliorare l'indicazione circa la performance individuale dei docenti si suggerisce di calcolare e di riportare in ciascuna scheda un indice statistico di coerenza interna (es: alfa di Cronbach).

Un secondo possibile intervento riguarda l'utilizzo di una tecnica di analisi dei dati di rilevazione della performance della didattica che consente di predisporre un cruscotto riepilogativo per singolo Corso di Studio in grado di mostrare visivamente la performance complessiva e i suoi miglioramenti/peggioramenti nel corso degli anni e all'interno dei singoli corsi di studio.

Per una analisi più dettagliata si rimanda alla precedente relazione della Commissione Paritetica (a.a. 2013-2014).

Quadro G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Dall'analisi delle schede SUA riguardante il singolo CdS in Ingegneria Industriale emerge una buona accuratezza e correttezza delle informazioni disponibili nelle parti pubbliche. Le fonti istituzionali utili per la compilazione delle suddette schede sono risultate sostanzialmente le seguenti: RAD corso di studi, offerte formative deliberate dal Consiglio di Dipartimento, dati Alma laurea, dati Anagrafe Nazionale Studenti. Le sezioni delle schede informative esaminate risultano tutte articolate nei contenuti in modo soddisfacente. Si consiglia però di dare maggiore rilievo alle consultazioni con le parti sociali.

Le osservazioni da riportare al CdS sono:

- **Non è presente il verbale delle consultazioni (Quadro A1);**
- **Allegare un file con i dati completi riguardanti le opinioni degli studenti (Quadro B6);**
- **Compilare il Quadro D4;**
- **Fornire evidenza delle consultazioni con le parti sociali.**

Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

Quadro A: Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dal mercato del lavoro

1. Breve descrizione del corso

Il corso di Scienze politiche e delle relazioni internazionali (SPRI) è attivo dall'anno accademico 2013/2014 a seguito della trasformazione del Corso di laurea in Scienze Organizzative e Gestionali (SOGE). Il corso di laurea SPRI prepara laureati con competenze economico-giuridiche, politologiche e storiche richieste dalle amministrazioni nazionali, europee e internazionali, nonché dalle amministrazioni militari. Il corso presenta un approccio interdisciplinare, volto allo sviluppo di capacità di programmazione e di strategie operative innovative - anche attraverso un'adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica (politologica, sociologica, statistica e quantitativa) - adeguate all'inserimento professionale sia nel settore pubblico che privato. Il Corso favorisce inoltre un metodo comparativo nell'orizzonte europeo e internazionale volto a coniugare al meglio le conoscenze e le abilità acquisite nell'ampio novero delle istituzioni della Comunità Europea e degli organismi sovranazionali. Il corso è organizzato in quattro curricula: "Scienze organizzative e gestionali", "Scienze e tecniche delle professioni aeronautiche", "Scienze politiche" e "Investigazioni e sicurezza". I primi due curricula sono riservati agli studenti iscritti in convenzione con le Forze Armate (FF.AA.). E' prevista la conoscenza di almeno due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea. Si prevedono, infine, attività esterne, quali tirocini e stage formativi presso istituzioni pubbliche ed imprese private, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali.

2. Match tra richieste e desiderata formativi

Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali previste dal corso di laurea investono diversi ambiti, quali imprese e organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, anche non governative del terzo settore. L'analisi del settore dei servizi per la pubblica amministrazione rappresenta dunque un paradigma degli sbocchi professionali dei laureati in SPRI. In particolare, nella scheda SUA si identificano le seguenti figure professionali: segretari amministrativi e tecnici degli affari generali, tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi, corrispondenti in lingue estere o assimilati, personale delle forze armate (sergenti, sovrintendenti e marescialli).

L'analisi sui dati relativi all'occupazione perde di significatività in quanto circa l'80% dei laureati risulta occupato. Tuttavia, la Commissione rileva che questo dato non è indicativo di tutti i curricula, ma risente dei numeri relativi ai laureati dei curricula riservati alle FF.AA. (personale militare in servizio e personale di altri Enti convenzionati). Pertanto, si richiede, se possibile, un'elaborazione dei dati differenziata per curriculum.

Quadro B: Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento

La trasformazione del Corso di laurea SOGE in SPRI e la relativa articolazione nei quattro "curricula" sopra descritti rappresenta un'importante modifica volta ad aumentare l'attrattività dell'offerta formativa e l'efficacia della proposta didattica. Tuttavia, dato che molti degli sbocchi professionali previsti richiedono avanzate competenze linguistiche ed internazionali, emerge l'esigenza di promuovere una maggiore 'internazionalizzazione' del corso e un rafforzamento delle competenze linguistiche (si veda anche la relazione della Commissione paritetica 2012/13). Ad esempio, un maggior peso dovrebbe essere dato alle competenze linguistiche, offrendo corsi interamente (o in parte) in lingua straniera, o promuovendo l'adozione e l'uso di testi in lingua straniera o altre azioni volte a rendere più frequente e sistematico il ricorso alla lingua Inglese all'interno degli insegnamenti del CdS, a prescindere dall'idoneità linguistica. Inoltre, sarebbe auspicabile l'organizzazione di seminari e incontri di stampo internazionale, anche beneficiando della presenza di numerosi studenti stranieri (Erasmus) nell'Ateneo. Infine, si potrebbe incentivare la partecipazione degli studenti a programmi di scambio internazionale (ad esempio Erasmus *learning* e *traineeship*). Occorre notare che il regolamento didattico recentemente approvato dal CdS SPRI va in questa direzione, dato che si prevede la maggiorazione di 2

punti del voto finale di laurea se lo studente ha partecipato durante il percorso di studi ai programmi di Mobilità Erasmus.

Quadro C: Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità

Dall'analisi dei dati riportati nel Riesame, dai questionari sulla valutazione della didattica e dalle opinioni degli studenti frequentanti si evince che, in media, la maggior parte degli studenti si ritiene soddisfatto delle capacità didattiche e motivazionali dei docenti, nonché delle aule e delle strutture didattiche dove si svolge l'attività di insegnamento. La Commissione chiede di verificare se esiste la possibilità per gli studenti di accedere alle risorse del polo bibliotecario e alle aule informatiche del polo S. Maria in Gradi. Occorre però notare che le lezioni nei corsi per i curricula riservati agli studenti delle FF.AA. si svolgono presso le rispettive sedi militari (Esercito e Aeronautica). Per questi studenti non si registrano esigenze particolari in materia di aule e spazi studio.

Dai dati del Riesame emerge tuttavia che almeno il 40% degli studenti lamenta che le conoscenze preliminari possedute non sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati. Ciò è probabilmente legato all'interdisciplinarietà dell'offerta formativa che rappresenta certamente un punto di forza ma che forse, in alcuni casi, non consente allo studente di consolidare il proprio background (eterogeneità delle materie insegnate). La Commissione suggerisce al CdS di valutare eventuali interventi di armonizzazione dei programmi di insegnamento o di miglioramento nella sequenzialità e propedeuticità dei corsi. In particolare la Commissione ritiene utile fare uso dei risultati dei test di accesso per ridurre le debolezze della preparazione dei singoli studenti. Ad esempio, gli studenti potrebbero essere spinti a contattare i docenti delle materie per le quali si sono registrate carenze durante il test di ingresso per colmare le lacune in quelle materie. Inoltre, la Commissione chiede di verificare la possibilità di usare lo strumento informatico per verificare il rispetto della propedeuticità obbligatoria, ad esempio inserendo un filtro al momento dell'iscrizione all'esame che tenga conto dell'effettivo superamento dell'esame che è indicato come propedeutico.

Quadro D: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento

Si conferma quanto già riportato nella precedente relazione della commissione paritetica (A.A. 2012/13). In particolare, si evidenzia che nel CdS SPRI si fa un ricorso bilanciato a modalità scritte ed orali di valutazione¹, il che sembra coerente con gli obiettivi formativi del corso stesso e che non esistono criticità in relazione ai metodi di accertamento. La Commissione suggerisce di rafforzare il ricorso al metodo scritto per le discipline quantitative (es. socio-economiche e statistiche), e a quello orale per le discipline qualitative (la modalità orale, ad esempio, sembra essere più rispondente per le discipline di carattere storico-giuridico).

Anche per quanto riguarda la tesi di laurea si conferma quanto già riportato nella precedente relazione della commissione paritetica (A.A. 2012/13) alla quale si rimanda. In particolare si sottolineano i seguenti aspetti critici: difficoltà nell'individuazione di docenti disponibili a fare da relatori (e conseguente carico eccessivo per i pochi docenti disponibili), modalità di preparazione e redazione delle tesine (argomenti a volte trattati in maniera superficiale e senza seguire un adeguato percorso di ricerca ed analisi delle fonti nonché di elaborazione e verifica di una ipotesi di ricerca, problemi di plagio); tempi e modi di discussione delle tesine (per molti studenti non esiste discussione orale). Spesso, dunque, la prova finale non rappresenta una fase importante nella formazione dello studente, ovvero un momento conclusivo del percorso di studi in cui il laureando è chiamato a mettere insieme le competenze acquisite durante il percorso di studi e a discuterle in maniera matura davanti alla Commissione di laurea. Al contrario, la prova finale è vissuta come una semplice formalità ed anzi rischia di diventare controproducente inviando a studenti e familiari messaggi sbagliati circa la serietà dell'offerta formativa del CdS. In base a tali considerazioni la Commissione suggerisce di eliminare la tesi come prova finale nell'ambito del CdS e di assegnare i relativi CFU ad altre attività formative, ad esempio rafforzando le competenze linguistiche e/o informatiche che sono indispensabili e trasversali a

¹ Fanno eccezione i corsi dei curricula riservati agli studenti delle FF.AA. per i quali si richiede il superamento di esami scritti.

qualunque percorso professionale o di studio. Inoltre si potrebbe incentivare il ricorso alle tesine nell'ambito di alcuni corsi i cui argomenti si prestano meglio ad un approfondimento di ricerca e alla discussione in aula (ad esempio storia contemporanea, sociologia generale, scienza politica, storia economica, politica economica delle risorse strategiche). In tal modo si offrirebbe comunque agli studenti la possibilità di migliorare la preparazione in tema di stesura di un testo, ricerca e citazione delle fonti bibliografiche, e di capacità espositiva. Si suggerisce altresì di mantenere un momento formale per la proclamazione dei laureati, magari da svolgersi in un'unica data.

Quadro E: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame

Dal Rapporto di Riesame sul CdS SPRI emerge che la principale forza del Corso è l'alta numerosità degli studenti iscritti con progressivo aumento negli ultimi due anni. Tuttavia sono state intraprese alcune azioni di rilievo per aumentare l'iscrizione al di fuori delle convenzioni con le FF.AA.: innanzitutto la trasformazione del CdS da SOGE a SPRI con la relativa individuazione dei quattro curricula di cui sopra; il sito web è stato notevolmente migliorato ed inserito all'interno del sito del Dipartimento di Economia ed Impresa (DEIM); il corso di studi è stato pubblicizzato con più incisività mediante presentazioni del corso nelle scuole di istruzione secondaria superiore e attraverso altre iniziative del DEIM e dell'Ateneo (ad esempio l'Open Day).

Nel Riesame si evidenziano i seguenti punti di forza del CdS: originalità del corso, ridotto tasso di abbandono e di trasferimenti, ottima percentuale di laureati nei termini. Tuttavia si evidenziano alcuni punti di debolezza: difficoltà nell'agevole fruizione del nuovo sito web (prenotazione esami, individuazione insegnamenti e docenti di riferimento) dovuto prevalentemente all'esistenza contestuale dei medesimi insegnamenti attivati in più percorsi di studio sia per le convenzioni con le FF.AA. che per gli altricurriculati. La Commissione concorda con l'intervento correttivo proposto, ovvero la formulazione di una sezione FAQ da pubblicare sul sito e la stesura di una guida semplificata dei piani di studio da pubblicare sul sito stesso.

La Commissione aggiunge che occorre aumentare il numero degli studenti stranieri in entrata attraverso progetti di mobilità internazionale. Il Consiglio del CdS e il Consiglio di Dipartimento DEIM saranno chiamati a valutare le seguenti attività finalizzate all'utilizzo sistematico della lingua inglese all'interno dei corsi di studio: traduzione in lingua inglese dei programmi degli insegnamenti, materiale didattico in lingua inglese da utilizzare per la preparazione dell'esame, erogazione di seminari, lezioni e moduli direttamente in lingua inglese, presentazione di lavori di gruppo in lingua inglese. La Commissione auspica inoltre che il Riesame tenga anche in considerazione le osservazioni e le indicazioni della Commissione stessa riportate nella presente relazione.

Quadro F: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari

Si conferma quanto già riportato nella precedente relazione della commissione paritetica (A.A. 2012/13) alla quale si rimanda. In particolare si evidenzia che nelle modalità di rilevazione e gestione dei questionari di soddisfazione della didattica sono intervenuti significativi cambiamenti. L'Università della Tuscia ha recepito le prescrizioni del decreto AVA in merito alla rilevazione della soddisfazione della didattica con nota della Direzione Generale del 2 dicembre 2013 n. 9874. Di conseguenza la rilevazione della didattica all'interno dell'Università della Tuscia, con validità a partire dall'anno accademico 2013/2014, è stata così modificata:

1. La raccolta dell'opinione degli studenti in merito alla rilevazione soddisfazione della didattica sarà svolta esclusivamente on-line per tutti gli insegnamenti dall' A.A. 2013/14. I questionari saranno disponibili su una piattaforma on-line per la compilazione da parte degli studenti frequentanti.
2. I questionari della rilevazione della didattica diventano di due tipi: uno destinato agli studenti frequentanti e l'altro destinato agli studenti non frequentanti.
3. E' prevista la compilazione di un questionario on-line anche a cura del docente titolare dell'insegnamento o di singoli moduli.

4. La compilazione del questionario on-line da parte degli studenti è una condizione necessaria per prenotarsi all'esame.

La Commissione ritiene che l'efficacia dell'utilizzo dei dati raccolti con la rilevazione della soddisfazione della didattica da parte degli studenti e dei docenti possa essere migliorabile. Va fatto notare che, per quanto riguarda la pubblicità dei risultati, i dati presenti all'interno della piattaforma Moodle di Ateneo non contengono particolari elaborazioni ma si limitano alla pubblicazione delle tabulazioni delle distribuzioni di frequenza delle varie risposte fornite agli studenti in un unico corso. Si suggeriscono alcune proposte di possibile ulteriore utilizzo dei dati delle rilevazioni della didattica: la predisposizione di un'analisi individuale, effettuata per ciascun insegnamento e destinata al relativo docente, dove venga evidenziata la performance individuale comparata con la media e gli scarsi dello stesso Corso di Studio e area disciplinare (economico, aziendale, matematico-statistica, giuridica); duplice indicazione dei valori medi e degli scarti per CdS e per area disciplinare; calcolo in ciascuna scheda un indice statistico di coerenza interna (es: Alpha di Cronbach); analisi dei dati di rilevazione della performance della didattica che consente di predisporre un cruscotto riepilogativo per singolo CdS in grado di mostrare visivamente la performance complessiva e i suoi miglioramenti/peggioramenti nel corso degli anni. Dal momento che si tratta di analisi standardizzate, con il supporto dell'ufficio Sistemi Informativi tali cruscotti potrebbero nel breve periodo anche essere informatizzati, non creando così aggravio di lavoro ai singoli uffici.

Quadro G: Analisi e proposte sull' effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Dall'analisi delle schede SUA riguardante il CdS SPRI emerge una discreta accuratezza e correttezza delle informazioni disponibili nelle parti pubbliche. Le fonti istituzionali utili per la compilazione delle suddette schede sono risultate sostanzialmente le seguenti: RAD corso di studi, offerte formative deliberate dal Consiglio di Dipartimento, dati Alma laurea, dati Anagrafe Nazionale Studenti. Le sezioni delle schede informative esaminate risultano compilate in modo accettabile.

Amministrazione Finanza e Controllo

Quadro A: Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dal mercato del lavoro

Breve descrizione del corso

Il corso di laurea magistrale in Amministrazione Finanza e Controllo fornisce agli studenti approfondite conoscenze in ambito economico-aziendale, economico, matematico-statistico e giuridico.

La combinazione degli insegnamenti con le attività professionalizzanti permettono di affrontare le problematiche aziendali in un'ottica integrata, attraverso una conoscenza completa degli strumenti necessari per svolgere le attività di consulenza e di controllo dei processi aziendali. Il corso armonizza e integra tra di loro le differenti discipline tipiche dell'ambito economico, con lo scopo di affrontare in maniera interdisciplinare le problematiche connesse alla ragioneria, anche in ambito internazionale, alla governance, alla valutazione d'azienda, al controllo direzionale, all'analisi dei mercati finanziari ed agli strumenti per la costruzione e gestione dei portafogli. Lo scopo del corso, coerentemente con la logica progettuale, è quello di fornire agli studenti le necessarie competenze per poter operare in maniera consapevole nei diversi ambiti, spesso tra di loro assai diversificati, nei quali si può sviluppare la consulenza ed il controllo aziendale. Il percorso formativo prevede lo svolgimento di attività professionalizzanti (come tirocini, stage ed altre attività) in imprese, enti o in società di consulenza direzionale, l'approfondimento della conoscenza della lingua inglese, e si conclude con la redazione di un elaborato scritto che dovrà contenere elementi di originalità, sotto la supervisione di un docente di uno dei corsi di laurea del Dipartimento. Nel complesso copre pienamente due ambiti significativi: quello delle professioni economico-contabili da un lato e quello dei segmenti dell'investment banking, della finanza di impresa e dell'asset management dall'altro. Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti sono rappresentati essenzialmente, ma non esclusivamente, da professioni nell'ambito manageriale. In particolare i principali sbocchi per il laureato in Amministrazione, Finanza e Controllo sono da individuarsi in: figure professionali e carriere manageriali e direttive nelle funzioni contabili, amministrative, di controllo e di direzione di imprese/aziende di diverso tipo e dimensione; figure professionali e carriere manageriali e direttive nelle funzioni dell'analisi e della gestione finanziaria nelle diverse imprese del settore finanziario e creditizio (banche commerciali e di investimento, SGR, assicurazioni, e altri intermediari finanziari); figure professionali e carriere manageriali e direttive nelle funzioni della misurazione e gestione dei rischi, del suo monitoraggio nelle istituzioni finanziarie e nelle imprese industriali e commerciali; carriere manageriali e direttive nelle funzioni del trading di strumenti finanziari evoluti, dell'ingegneria finanziaria, e nei desk clientela corporate ed istituzionale di banche di investimento; carriera manageriale in società di revisione; carriera manageriale in società di consulenza aziendale e di advisory; libera professione di Dottore Commercialista; attività di consulente finanziario; posizioni di funzionari e manager di istituzioni addette all'operatività e al controllo dei mercati. La laurea magistrale in Amministrazione Finanza e Controllo consente altresì l'accesso all'esame di stato per l'iscrizione alla sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, secondo le procedure di accesso regolamentate dal predetto albo.

Accertamento delle competenze a livello di prova finale (tesi di laurea)

La Commissione ha anche esaminato le modalità di accertamento delle competenze a livello di prova finale. Il Corso prevede che lo studente prepari un elaborato finale (tesi) da discutere durante la seduta di laurea.

In particolare si richiede allo studente la predisposizione di un breve scritto (tesina) avente per oggetto un argomento inerente al percorso di studio ed elaborato sotto la supervisione di un relatore. La tesina viene poi discussa davanti ad una Commissione durante la seduta plenaria della sessione di laurea.

Match tra richieste e desiderata formativi

All'interno delle schede SUA nella sezione riguardante gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati e agli obiettivi formativi specifici del Corso verificando le caratteristiche didattiche si riferisce che:

- Il corso di laurea magistrale in Amministrazione Finanza e Controllo fornisce agli studenti approfondite conoscenze in ambito economico-aziendale, economico, matematico-statistico e giuridico.
- La combinazione degli insegnamenti con le attività professionalizzanti permettono di affrontare le problematiche aziendali in un'ottica integrata, attraverso una conoscenza completa degli strumenti necessari per svolgere le attività di consulenza e di controllo dei processi aziendali.
- Il percorso formativo nel complesso copre pienamente due ambiti significativi: quello delle professioni economico-contabili da un lato e quello dei segmenti dell'investment banking, della finanza di impresa e dell'asset management dall'altro. Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti sono rappresentati essenzialmente, ma non esclusivamente, da professioni nell'ambito manageriale.

Da quanto sopra riferito riteniamo che il settore dei servizi avanzati alle imprese, possa rappresentare una metafora del placement locale dei laureati del DEIm.

Quadro B: Efficacia risultati apprendimento in relazione a funzioni e competenze di riferimento

Per gli obiettivi e i contenuti formativi, gli sbocchi, le competenze, e le modalità di verifica del corso di Amministrazione Finanza e Controllo si rimanda alla Tab.8 della relazione della commissione paritetica dello scorso anno.

Ambiti di possibile miglioramento

I risultati dell'indagine svolta dalla Commissione con gli studenti dei corsi del Dipartimento nell'anno 2013 e alcuni feedback ricevuti da ex studenti o laureati sempre del Dipartimento ha messo in evidenza due aspetti che si reputano rilevanti per le finalità di questa sezione: la percezione di una eccessiva presenza di contenuti teorici negli insegnamenti, e la debolezza delle competenze linguistiche. A questi aspetti va aggiunta anche la debolezza delle competenze informatiche.

Eccessivo contenuto teorico dei corsi

L'indagine svolta dalla Commissione ha messo in evidenza una particolare criticità in termini di eccessivo contenuto teorico e la scarsa presenza di applicazioni pratiche di alcuni corsi del cds di Amministrazione Finanza e Controllo, e Marketing e Qualità. In particolare la survey condotta evidenzia come gli studenti, oltre a lamentare la già citata eccessiva presenza di insegnamenti troppo teorici e con scarse applicazioni pratiche, percepiscono come inadeguata per il mondo del lavoro la formazione che ricevono dagli insegnamenti del corso, in particolare in merito alle scritture contabili e alla redazione di bilancio. In aggiunta a ciò i dati dell'indagine hanno messo in evidenza il desiderio degli studenti di intensificare l'utilizzo del meccanismo del project work anche per il corso di Amministrazione Finanza e Controllo, e/o di avere una maggiore offerta di seminari attinenti alla contabilità e alle esperienze pratiche del mondo del lavoro.

In merito a queste risultanze, per va comunque messo in evidenza che l'indagine effettuata è stata fatta su un campione di studenti, e che solo una parte di questa ha messo in evidenza queste carenze. Pur non costituendo quindi problemi diffusi e generalizzati, è opinione della Commissione che tali aspetti possano costituire possibili aree di intervento e di miglioramento.

Si vuole altresì sottolineare che comunque si ritiene indubbia l'importanza delle materie di natura teorica fondamentali per l'acquisizione delle conoscenze necessarie sia per il sostenimento di altri insegnamenti, sia per il prosieguo degli studi presso i corsi di laurea magistrali, che per la conoscenza dei fenomeni dei contesti produttivi all'interno dei quali i laureati si verranno a trovare. Per migliorare la comunicazione con gli studenti relativa a questi aspetti, evitando di generare false aspettative, sarebbe

utile indicare in maniera chiara all'interno dei programmi dei singoli insegnamenti (sul sito web del Dipartimento, sulla piattaforma didattica e su quella di e-learning) i corsi che hanno un contenuto più teorico e quelli che hanno un contenuto più pratico. Sarebbe in ogni caso auspicabile l'inserimento di attività di natura pratica e applicativa delle conoscenze teoriche trasmesse in quei corsi che lo rendono possibile. Come futura attività di indagine la Commissione si propone di effettuare una rassegna delle attività di natura applicativa/pratica (es: analisi di casi, esercitazioni, simulazioni, attività di progetto) attualmente presenti all'interno degli insegnamenti, per verificare se si è in presenza di una adeguata distribuzione o se vi è un eccessivo sbilanciamento verso contenuti di natura solo teorica.

Accertamento delle competenze linguistiche e informatiche

Il corso di Amministrazione, Finanza e controllo, così come gli altri CdS triennali prevede l'accertamento delle competenze linguistiche e informatiche.

Per quanto riguarda l'idoneità linguistica (inglese), la Commissione rileva che la modalità d'esame è coerente all'insegnamento e che lo studente riceve tutto il supporto necessario per conseguire l'idoneità. Tuttavia, nella maggior parte dei casi le conoscenze precedenti degli studenti (scuola media superiore) sono purtroppo insufficienti e non consentono agli studenti di raggiungere un adeguato livello di conoscenza della lingua solo attraverso questa prova di idoneità. Nella maggior parte dei casi, dunque, la preparazione finale è inadeguata e insufficiente sia per inserirsi nel mondo del lavoro che per accedere al periodo di studio/lavoro all'estero previsto nell'ambito del Programma *Erasmus learning/placement* o per ottenere una qualunque certificazione linguistica di livello B1/2 (ad esempio sostenere un futuro esame di Cambridge).

La Commissione ritiene che la sola frequenza al corso annuale di lingua (peraltro poco garantita dagli studenti) non possa in alcun modo consentire di superare il vero e proprio buco formativo lasciato dalla scuola media e superiore. L'idoneità linguistica, salvo casi singoli, può solo garantire che lo studente abbia un livello base di conoscenza. Gli studenti vanno dunque stimolati e incentivati ad investire tempo e risorse all'approfondimento della lingua, dato che al momento questa sempre non essere una loro priorità.

La Commissione riconosce che molti sforzi sono già stati compiuti in tal senso: esiste un funzionale servizio di tutorato degli studenti nell'ambito del progetto Erasmus (Learning e placement) e si svolgono regolarmente azioni promozionali del progetto stesso; esiste un servizio di tutorato e orientamento per gli studenti che intendono migliorare la conoscenza della lingua; agli studenti che partecipano al progetto Erasmus o che preparano e discutono almeno una parte della tesi in inglese viene riconosciuto un bonus che incrementa il punteggio finale di laurea.

Si suggeriscono di seguito alcuni ulteriori interventi: rendere obbligatoria la frequenza al corso di inglese; rafforzare il sistema di incentivi volti a favorire il miglioramento delle competenze linguistiche; negli insegnamenti che propongono il *progetto applicativo* chiedere agli studenti di utilizzare materiale in inglese, oppure anche di predisporre e discutere l'elaborato in inglese (lavori di gruppo o individuali); offrire alcuni insegnamenti (in tutto o in parte) in lingua inglese (o dare almeno la possibilità di sostenere l'esame in lingua inglese).

Si dovrebbe infine promuovere l'adesione degli studenti ai corsi di lingua a prezzo agevolato che il Centro linguistico di Ateneo offre a studenti e personale dell'Università della Tuscia. Ciò anche ai fini dell'ottenimento della certificazione della conoscenza della lingua inglese riconosciuta a livello internazionale (TOEFL, TOEIC, IELTS, Cambridge), che costituisce un titolo preferenziale sia per l'accesso al mondo del lavoro che per l'eventuale ingresso in Università europee, americane e internazionali.

Per quanto riguarda le conoscenze informatiche, sulla base delle informazioni in proprio possesso, la Commissione rileva che le modalità d'esame sono coerenti con gli obiettivi dell'insegnamento, anche se gli studenti lamentano uno scarso livello di conoscenza, ad esempio una scarsa capacità di uso del foglio elettronico (Microsoft® Excel). In particolare, sarebbe auspicabile che gli studenti che hanno ottenuto l'idoneità informatica siano anche in grado di ottenere la certificazione ECDL (*European Computer Driving Licence*). Per esempio, l'esame di informatica potrebbe essere svolto simulando i test proposti per

ottenere la certificazione ECDL o quelli EUCIP (*European Certification of Informatics Professionals*) che, tra l'altro, sono in lingua inglese stimolando così, anche una migliore comprensione della lingua straniera. Inoltre, dato che già dal 2004 il Servizio Sistemi Informatici per l'Ateneo (ex Centro di Calcolo) dell'Università della Tuscia è "test center" accreditato per il conferimento della certificazione ECDL, il corso di Amministrazione, Finanza e Controllo, potrebbe promuovere l'adesione degli studenti ai relativi corsi che si svolgono annualmente presso l'ex Centro di Calcolo e che sono accessibili agli studenti a prezzo scontato. Infine, la Commissione suggerisce di prevedere in uno dei corsi di natura matematico-statistica una prova di conoscenza di alcuni dei software statistici o computazionali maggiormente utilizzati nella analisi statistica (es. SPSS, Stata, R).

Quadro C: Analisi e proposte su qualificazione docenti, metodi di trasmissione della conoscenza in relazione agli obiettivi di apprendimento

Si conferma quanto già riportato nella precedente relazione della commissione paritetica (a.a. 2012-2013), ovvero come con riferimento al corso di Amministrazione, Finanza e Controllo, di particolare interesse è osservare le risultanze connesse al quesito n° 16 che si riferisce al possesso, da parte dello studente, delle conoscenze preliminari necessarie all'apprendimento; si tratta sicuramente di una criticità rilevante in quanto in tutto gli anni accademici presi in considerazione, gli studenti hanno sollevato questa problematica, soprattutto in riferimento a materie in cui la formalizzazione matematica è utilizzata in modo significativo; ad esempio, riferendoci all'anno accademico 2011 – 2012, tutti i corsi di matematica, economia e finanza riportano una valutazione del quesito n° 16 inferiore a 3, diversamente da tutti gli altri ambiti dove la valutazione è invece positiva. Anche per alcuni corsi di tipo aziendalistico e giuridico si registra una bassa valutazione dell'ambito 16, tuttavia il fenomeno non è generalizzato limitandosi ai corsi notoriamente più impegnativi come, ad esempio, Diritto Privato ed Economia Aziendale.

Il dipartimento ha già da tempo preso coscienza di questo problema ed ha provveduto ad istituire dei precorsi di matematica, limitati però agli studenti del primo anno. Riteniamo sia necessario prevedere precorsi di matematica e statistica anche per gli anni successivi, soprattutto per gli studenti che intendono iscriversi al corso di laurea magistrale in Amministrazione Finanza e Controllo.

(per un maggiore dettaglio si rimanda alla relazione della commissione paritetica relativa all'anno accademico 2012-2013).

Quadro D: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite

Accertamento delle competenze nei singoli insegnamenti

Con riferimento alle modalità di accertamento delle competenze nei singoli insegnamenti si rimanda alla Tab.10 della relazione della commissione paritetica dello scorso anno.

Il CdS in Amministrazione, Finanza e Controllo intende fornire agli studenti approfondite conoscenze in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenute attraverso la combinazione di insegnamenti e attività professionalizzanti che permettano loro di affrontare le problematiche aziendali in un'ottica integrata attraverso una conoscenza quanto più possibile completa degli strumenti necessari per svolgere le attività di consulenza e di controllo dei processi aziendali. La Commissione evidenzia che il ricorso limitato ad attività integrative degli esami tradizionali potrebbe rappresentare un limite al raggiungimento di tale obiettivo formativo. Il coinvolgimento degli studenti in attività di studio e discussione di casi pratici aziendali (project work), potrebbe aiutare lo studente ad apprendere come operare in maniera consapevole nei diversi ambiti, spesso tra di loro assai diversi, nei quali si può sviluppare la consulenza ed il controllo aziendale. In particolare, il project work potrebbe rappresentare una valida opportunità di applicare anche la necessaria strumentazione matematico-statistica e discutere le regole che definiscono il panorama giuridico in cui devono operare le aziende e i loro consulenti.

La Commissione ha infine esaminato le informazioni contenute nei questionari compilati dagli studenti in merito ai punti di debolezza delle modalità di valutazione del corso di Amministrazione, Finanza e Controllo nel suo complesso e dei singoli insegnamenti. Si rilevano le seguenti osservazioni:

- Carenze nella comunicazione tempestiva di date/luogo ed ora degli esami, esiti degli stessi e relativa verbalizzazione elettronica, in particolare nei CdS *Economia Aziendale e Amministrazione, Finanza e Controllo*;
- Richiesta di rafforzare la componente pratica di alcuni insegnamenti (ad esempio introducendo esame scritto o prevedendo un maggior numero di esercizi) nel CdS *Amministrazione, Finanza e Controllo*.

Quadro E: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame

Dall'analisi degli ultimi due Rapporti di Riesame sul presente corso di studio (sedute del febbraio e dicembre 2013) per quanto riguarda l'ingresso, il percorso e l'uscita dal CdS, emergono principalmente le seguenti evidenze.

Dall' analisi della situazione sulla base dei dati relativi principalmente alla Numerosità degli studenti iscritti (si confronti Tab. 1.A e B del Rapporto di riesame del dicembre 2013) e delle principali Caratteristiche anagrafiche degli studenti immatricolati e inizio carriera (si veda Tab. 2-4 A e B del Rapporto di riesame del dicembre 2013) si ricava che il corso di studio mostra i seguenti punti di forza:

1. Il piano di studi, caratterizzato da interdisciplinarietà, garantisce un profilo professionale corrispondente alle caratteristiche del mondo del lavoro
2. Gli stretti rapporti con gli ordini professionali consentono agli studenti di usufruire di stages
3. L'aumento delle iscrizioni segnala un'attrattività del CdS
4. Il tasso di abbandono è ridotto

e di debolezza:

1. L'attrattività esterna del CdS è bassa
2. L'internazionalizzazione in entrata non è significativa.

A fronte di questa analisi ci si era posti il seguente Obiettivo : Maggiore promozione del corso sia tra gli iscritti ai corsi di laurea triennale di sede sia all'esterno attraverso brochure, altro materiale informativo e visite dedicate. Di conseguenza si sono poste in essere alcune azioni propositive. In particolare il CdS è stato presentato agli studenti dell'ultimo anno del corso di studio triennale. E' stata, altresì, organizzata una giornata di presentazione del corso con la partecipazione di imprese del territorio (Career Day). Inoltre al fine di accrescere l'informazione sul CdS, si era stabilito anche di dare visibilità al Cds attraverso il sito web di Ateneo e di Partecipare ad eventi esterni (Salone dello Studente) e momenti di interrelazione con rappresentanti degli Ordini professionali.

Una verifica dello stato di avanzamento dell'azione correttiva, approntata al momento della produzione del documento di Riesame del dicembre 2013, induce a ritenere che ci sia stata una stabilizzazione per quanto riguarda gli studenti provenienti da altre Università italiane e anche, per la prima volta, la presenza nel sistema informativo di 3 studenti provenienti da università estere.

Per quanto attiene il profilo relativo all'accompagnamento al mondo del lavoro non sono stati rilevati profili di criticità, e ciò giustifica l'assenza della previsione di eventuali azioni correttive da implementare.

Nel complesso la Commissione giudica che le analisi delle criticità, le soluzioni proposte e le note di verifica presenti nei rapporti di riesame analizzati sono nelle loro relazioni reciproche, espressione di una logica unitaria di promozione e miglioramento del CdS.

Quadro F: Gestione ed utilizzo dei dati dei questionari di soddisfazione della didattica

Nelle modalità di rilevazione e gestione dei questionari di soddisfazione della didattica sono intervenuti significativi cambiamenti. L'Università della Tuscia, e di conseguenza anche il Dipartimento, ha recepito le prescrizioni del decreto AVA in merito alla rilevazione della soddisfazione della didattica con nota della Direzione Generale del 2 dicembre 2013 n. 9874. Di conseguenza la rilevazione della didattica

all'interno dell'Università della Tuscia, con validità a partire dall'anno accademico 2013/2014, è stata così modificata:

1. La raccolta dell'opinione degli studenti in merito alla rilevazione soddisfazione della didattica sarà svolta esclusivamente on-line per tutti gli insegnamenti dall' a.a. 2013/2014. I questionari saranno disponibili su una piattaforma on-line per la compilazione da parte degli studenti frequentanti. La compilazione sarà possibile solo a partire dai 2/3 del corso e fino al 30 settembre (per gli insegnamenti del primo semestre) e 31 ottobre (per gli insegnamenti del secondo semestre o annuali);
2. I questionari della rilevazione della didattica diventano di due tipi: uno destinato agli studenti frequentanti e l'altro destinato agli studenti non frequentanti;
3. E' prevista la compilazione di un questionario on-line anche a cura del docente titolare dell'insegnamento o di singoli moduli;
4. La compilazione del questionario on-line è una condizione necessaria, per gli studenti, per la prenotazione all'esame.

Anche per il corso di Amministrazione, Finanza e Controllo, in maniera pressoché speculare per gli altri cds, la Commissione ritiene che l'efficacia dell'utilizzo dei dati raccolti con la rilevazione della soddisfazione della didattica da parte degli studenti e dei docenti possa essere ancora migliorabile. Va fatto notare che, per quanto riguarda la pubblicità dei risultati, i dati presenti all'interno della piattaforma Moodle di ateneo non contengono particolari elaborazioni ma si limitano alla pubblicazione delle tabulazioni delle distribuzioni di frequenza delle varie risposte fornite agli studenti in un unico corso. Se questa modalità di pubblicazione dei dati può essere sufficiente in termini di trasparenza e di comunicazione con gli studenti, può sicuramente essere migliorata. A tal fine si suggeriscono alcune proposte di possibile ulteriore utilizzo dei dati delle rilevazioni della didattica.

Un primo possibile intervento riguarda la predisposizione di una analisi individuale, effettuata per ciascun insegnamento e destinata al relativo docente, dove venga evidenziata la performance individuale comparata con la media e i relativi scarti dalla stessa del Corso di Studio e area disciplinare (economico, aziendale, matematico-statistica, giuridica). La duplice indicazione dei valori medi e degli scarti per il Corso di Studio e per area disciplinare consentirà di mitigare anche il possibile effetto di distorsione sulla performance inerente la maggiore o minore difficoltà (intrinseca o percepita) da parte degli studenti sui singoli insegnamenti.

Sempre al fine di migliorare l'indicazione circa la performance individuale dei docenti si suggerisce di calcolare e di riportare in ciascuna scheda un indice statistico di coerenza interna (es: alpha di Cronbach).

Un secondo possibile intervento riguarda l'utilizzo di una tecnica di analisi dei dati di rilevazione della performance della didattica che consente di predisporre un cruscotto riepilogativo per singolo Corso di Studio in grado di mostrare visivamente la performance complessiva e i suoi miglioramenti/peggioramenti nel corso degli anni e all'interno dei singoli corsi di studio.

La predisposizione e l'elaborazione di questi due cruscotti può essere facilitata dalla gestione dei dati dei questionari di rilevazione della didattica attualmente centralizzati ed informatizzati a livello di ateneo. Le due analisi proposte, potranno anche essere utilizzate per le finalità dei rapporti di riesame, e per fornire un feedback più puntuale ai singoli docenti. Dal momento che in entrambi i casi si tratta di analisi standardizzate, con il supporto dell'ufficio Sistemi Informativi tali cruscotti potrebbero nel breve periodo anche essere informatizzati, non creando così aggravio di lavoro ai singoli uffici.

Quadro G: analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda Sua-cds

La Commissione in tale sezione ha esaminato le parti pubbliche delle schede SUA del corso di Amministrazione, Finanza e Controllo rese disponibili sul sito www.university.it, il portale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Le parti delle schede SUA effettivamente accessibili al pubblico forniscono per ogni corso di laurea le seguenti informazioni:

iscritti e laureati, condizione occupazionale rilevata e caratteristiche dei laureati, le caratteristiche fondamentali del corso (descrizione del corso di studio, requisiti d'ammissione, orientamento in

ingresso, prova finale, sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, risultati d'apprendimento attesi), personale (docenti di riferimento, tutor disponibili per gli studenti, rappresentanti studenti), insegnamenti e crediti.

Dall'analisi delle schede SUA riguardanti il CdS in esame, afferenti al Dipartimento di Economia e Impresa emerge una buona accuratezza e correttezza delle informazioni disponibili nelle parti pubbliche. Le fonti istituzionali utili per la compilazione delle suddette schede sono risultate sostanzialmente le seguenti: RAD corso di studi, offerte formative deliberate dal Consiglio di Dipartimento, dati Alma laurea, dati Anagrafe Nazionale Studenti.

Le sezioni delle schede informative esaminate risultano tutte compilate e articolate nei contenuti in modo soddisfacente.

Marketing e Qualità

Quadro A – Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale

Il corso di Marketing e Qualità è l'unico in Italia che concilia in modo originale gli aspetti del Marketing e della Qualità. Le informazioni relative alla progettazione del corso fornite nella scheda SUA-CdS evidenziano in maniera chiara quelli che sono i profili professionali che il corso intende formare collegati ai relativi sbocchi occupazionali. Non si riscontrano aspetti significativi relativi al corso di studi da segnalare in tale ambito.

Un ambito di potenziale miglioramento riguarda invece la descrizione dell'importanza di attività applicative e project work all'interno del corso di studi. Da una indagine effettuata dalla Commissione Paritetica presso un campione di studenti del DEIm è emersa, come punto di debolezza, una eccessiva teoricità percepita dagli studenti relativa ai contenuti dei corsi di studio. Tale percezione non era riferita direttamente al corso di Marketing e Qualità, ma espressa dagli studenti in maniera generalizzata. Dal momento che nel corso di Marketing e Qualità attività applicative e project work sono diffusamente applicate da parte dei docenti, si suggerisce di valorizzarle nella descrizione del corso, e di prevedere azioni nel riesame che contribuiscano a difendere e a rinforzare questo punto di forza del corso di studi.

Quadro B – Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Già nella relazione 2013 la Commissione Paritetica metteva in evidenza come una difficoltà riscontrata all'interno di tutti i corsi di studio riguarda la debolezza delle competenze linguistiche degli studenti in corso e dei laureati. Sebbene esista l'idoneità linguistica nell'ambito del corso di Marketing e Qualità, ne' questa, ne' le opportunità di formazione offerte agli studenti di laurea triennale in Economia Aziendale, sono in grado di colmare le lacune linguistiche che una buona parte degli studenti eredita dal loro percorso di studi. Al tempo stesso non sono molti gli studenti che decidono di usufruire di queste opportunità formative. Dai riscontri ottenuti dalla Commissione sembra diffuso un atteggiamento da parte degli studenti a voler sotto-utilizzare queste opportunità, considerando l'idoneità linguistica uno scoglio da superare per completare il percorso di studi, e percependo la debolezza delle competenze linguistiche come un problema da affrontare eventualmente in un futuro (una volta usciti dal percorso di studi universitario).

Per rafforzare le competenze linguistiche dei laureati DEIm la Commissione ritiene utile e possibile integrare all'interno dei contenuti didattici degli insegnamenti già previsti nei CdS la lingua Inglese, con l'obiettivo, nel medio periodo, di offrire un corso di studio dove parte dei crediti formativi previsti sia erogata anche in lingua inglese. Questo contribuirebbe non solo al già citato rafforzamento delle competenze linguistiche, ma anche ad un' aumentata appetibilità del corso agli occhi di potenziali studenti che desiderano iscriversi, e ad una maggiore attrattività dello stesso da parte di studenti stranieri, con ricadute positive anche sul numero di studenti Erasmus incoming.

Da una indagine effettuata dalla Commissione Paritetica risulta infatti che, tra gli studenti laureati nel corso triennale di Economia Aziendale, una delle cause di mancata iscrizione ai corsi di laurea magistrale del DEIm sia il desiderio di effettuare una esperienza formativa in lingua inglese, o all'estero.

La Commissione propone di prevedere l'utilizzo della lingua inglese da parte di alcuni docenti del CdS direttamente all'interno dei suoi insegnamenti. Questo può avvenire in diverse modalità (eventualmente anche concorrenti): predisposizione del materiale didattico in lingua inglese, erogazione di alcuni

seminari/lezioni/moduli del corso direttamente in lingua inglese, assignment o project work svolti dagli studenti direttamente in lingua inglese, sostenimento dell'esame finale in lingua inglese, erogazione di corsi in lingua inglese. Questi strumenti andrebbero dosati in maniera progressiva all'interno del CdS in modo da rafforzare negli studenti non solo l'attività di comprensione, ma anche la loro capacità di espressione. Tali strumenti andrebbero declinati con attenzione all'interno dei singoli insegnamenti, possibilmente evitando corsi nei quali un eccessivo formalismo matematico/statistico e/o giuridico possano rendere la lingua straniera un ostacolo all'apprendimento piuttosto che una opportunità ulteriore di formazione.

A complemento di questa iniziativa sarebbe utile anche la traduzione, con uno sforzo contenuto, da parte di ciascun docente delle informazioni relative al proprio insegnamento (programma, modalità di esame, libri di riferimento in lingua inglese). Tali informazioni andrebbero poi divulgate sulla piattaforma didattica di ateneo e sul sito web di Dipartimento. Questo contribuirebbe anche a rafforzare l'attrattività del corso di MQ nei confronti degli studenti stranieri, nonché ad aumentare l'attrattività di questi corsi per gli studenti Erasmus incoming. In particolare, in riferimento all'attrattività da parte di studenti stranieri, va fatto notare che il corso di Marketing e Qualità è quello con la maggiore attrattività esterna tra tutti i corsi del DEIm. Già in passato vi è stata l'iscrizione di uno studente straniero e attualmente vi sono manifestazioni di interesse da parte di studenti stranieri che hanno sostenuto alcuni esami Erasmus presso il DEIm e che desiderano iscriversi alla magistrale in Marketing e Qualità. L'adozione della lingua inglese all'interno del corso di studi non va quindi vista solo come uno strumento di rafforzamento delle competenze linguistiche, ma piuttosto come parte di una strategia complessiva che contribuisce al sostentamento del corso e all'attrattività del dipartimento verso gli studenti Erasmus che provengono da università estere.

E' opinione della commissione che tali attività formative in lingua inglese vadano veicolate agli studenti con un progressivo abbandono del meccanismo degli incentivi, rivelatosi in questi anni scarsamente efficace. Ci si attende una efficacia maggiore se tali attività in lingua saranno rese nel tempo obbligatorie seguendo un intento formativo e non punitivo.

Quadro C – Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature

Non si evidenziano aspetti significativi relativi al corso di Marketing e Qualità in riferimento a tale aspetto. Il numero di studenti iscritti al corso (in media 30 persone per anno) è di una entità tale da non dover creare problemi di capienza delle strutture (aule e laboratori). Tuttavia anche per il corso in oggetto vengono riscontrate da parte degli studenti le difficoltà inerenti il malfunzionamento di apparati presenti nelle aule (soprattutto videoproiettori).

Circa le modalità di trasmissione e di verifica della conoscenza, anche in considerazione del rafforzamento della natura applicata e poco teorica del corso, si suggerisce di valorizzare all'interno delle schede SUA-CdS (soprattutto nella parte pubblica) e del riesame le modalità innovative basate sul problem solving, sullo studio di caso, o su project work che risultano in uso da parte di diversi docenti all'interno del corso.

Quadro D – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Tra le modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti iscritti al corso di Marketing e Qualità appare molto frequente l'utilizzo dichiarato di progetti applicativi (ovvero project work), che risultano impiegati da circa 2/3 dei corsi del CdS. Il corso in Marketing e Qualità intende formare laureati con una adeguata preparazione, che permetta loro di sviluppare, da un lato, capacità metodologiche e di inquadramento teorico dei problemi, e dall'altro di acquisire conoscenze e capacità operative per formulare strategie competitive e di marketing. Stante questo profilo l'utilizzo del

progetto applicativo come strumento per la verifica della preparazione degli studenti appare adeguato al profilo che il corso intende formare.

Da questo punto di vista l'unica proposta di miglioramento riguarda la già citata opportunità di valorizzare l'importanza del project work all'interno della scheda sua CdS del corso di Marketing e Qualità. La valorizzazione di questo aspetto sarebbe particolarmente utile all'interno delle parti pubbliche della scheda SUA che, essendo acquisite da risorse web esterne (principalmente il portale university) costituiscono un ulteriore canale di disseminazione e di promozione del corso da parte del Dipartimento. Va inoltre fatto notare che nel portale University un potenziale studente che desidera immatricolarsi ha la possibilità di confrontare facilmente corsi di studio diversi di diversi atenei, per cui rafforzare la presentazione del corso all'interno di questo portale contribuisce a rafforzare la promozione del corso.

Quadro E – Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

La commissione ha esaminato il rapporto di riesame iniziale e quello annuale del corso di studi in Marketing e Qualità. I rapporti mettono in evidenza un insieme coerente di punti di debolezza del corso. Non vi sono differenze significative tra i due rapporti: il secondo rapporto spesso le stesse criticità del riesame iniziale. Va fatto notare che la breve distanza temporale intercorsa tra il primo e il successivo rapporto di riesame forniscono una più chiara razionalità a tale circostanza, non consentendo di verificare l'esito di azioni correttive volte ad affrontare problemi, quali ad esempio il calo delle iscrizioni, che hanno una dinamica annuale o pluriennale. Si suggerisce in ogni caso di indicare per ognuna delle azioni correttive l'orizzonte temporale all'interno del quale ci si attende un riscontro, e l'eventuale specificazione di misure intermedie utili per tenere sotto controllo l'esito delle azioni correttive.

In riferimento alle azioni correttive intraprese, in considerazione del prossimo rapporto di riesame, si suggerisce di applicare in maniera sistematica (o descrivere in tal senso se tali azioni lo sono già) gli interventi volti ad una maggiore promozione del corso ed alla spiegazione in aula dei vantaggi relativi all'iscrizione al corso. Nel rapporto di riesame andranno inoltre fornite informazioni circa lo stato attuale di avanzamento delle azioni correttive che dai precedenti rapporti risultano ancora in corso, e in particolare della somministrazione di un questionario di orientamento e del progetto di rafforzamento dell'internazionalizzazione.

Nel caso di ambiti dove non siano identificate azioni correttive (esempio: interventi correttivi 3-c, secondo rapporto di riesame) si suggerisce di dettagliare le azioni di mantenimento, qualora necessarie, descrivendo le attività normalmente svolte dal Dipartimento e dal management del CdS per l'ottenimento delle buone performance da mantenere nel tempo.

In ultimo, considerata la peculiarità del corso di Marketing e Qualità, che offre un percorso formativo innovativo e tuttora unico in Italia, ma per ora comunque di nicchia, si suggerisce non tanto di analizzare il calo degli iscritti come fattore di criticità, quanto piuttosto la possibilità/difficoltà di aumentare il numero degli stessi come opportunità di sviluppo. Sebbene il calo degli iscritti sia un fenomeno da prendere adeguatamente in considerazione, questo deve essere considerato nella giusta misura nel caso del corso di Marketing e Qualità perché aggiustamenti pari a 4/5 unità in aumento o in diminuzione nel numero di iscritti hanno su questo corso, vista la contenuta numerosità complessiva, un impatto percentuale rilevante (come peraltro indicato nel rapporto di riesame). Dal punto di vista di costo/opportunità potrebbe quindi essere più utile concentrare le forze sull'incremento del numero degli iscritti.

Quadro F – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La rilevazione della soddisfazione della qualità degli studenti è in attività presso il Dipartimento da numerosi anni. Con l'avvio del sistema AVA la rilevazione della soddisfazione è fatta con un questionario on-line compilato sia dagli studenti frequentanti che dagli studenti non frequentanti, nonché dal docente di ogni corso. I dati raccolti con i questionari della didattica sono prevalentemente analizzati:

- Dal Direttore di Dipartimento;
- Dalla Segreteria di Dipartimento;
- Dai Responsabili dei vari Corsi di Studio;
- Dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

I risultati della rilevazione della didattica, per ciascuno dei corsi, sono inoltre disponibili online per libera consultazione da parte degli studenti e dei docenti sulla piattaforma Moodle.

La Commissione ritiene che l'efficacia dell'utilizzo dei dati raccolti con la rilevazione della soddisfazione della didattica da parte degli studenti e dei docenti possa essere ancora migliorabile. Va fatto notare che, per quanto riguarda la pubblicità dei risultati, i dati presenti all'interno della piattaforma Moodle di ateneo si limitano solo a tabulazioni e distribuzioni di frequenza delle varie risposte fornite agli studenti in un unico corso. Se questa modalità di pubblicazione dei dati può essere sufficiente in termini di trasparenza e di comunicazione con gli studenti, può sicuramente essere migliorata. A tal fine si suggeriscono alcune proposte di possibile ulteriore utilizzo dei dati delle rilevazioni della didattica.

Un primo possibile intervento riguarda la predisposizione di un'analisi individuale, effettuata per ciascun insegnamento e destinata al relativo docente, dove venga messa in evidenza la performance individuale comparata con alcuni valori riassuntivi (es: medie, mediane, scarti) dello stesso corso di studio o delle singole aree disciplinari. La duplice indicazione dei valori medi e degli scarti per il Corso di Studio e per area disciplinare consentirà di mitigare anche il possibile effetto di distorsione sulla performance inerente la maggiore o minore difficoltà (intrinseca o percepita) da parte degli studenti sui singoli insegnamenti. Sempre al fine di migliorare l'indicazione circa la performance individuale dei docenti si suggerisce di calcolare e riportare in ciascuna scheda un indice statistico di coerenza interna. Il contenuto possibile del cruscotto individuale è indicato in Tabella 4.

Tabella 4. Cruscotto individuale docente

Contenuto cruscotto individuale performance docente
<ul style="list-style-type: none">- Distribuzione di frequenza (assoluta/percentuale) delle risposte fornite dagli studenti frequentanti e non frequentanti- Valore medio per ognuna delle domande presenti all'interno del questionario- Confronto tra valori medi per le risposte e:<ul style="list-style-type: none">o Media del CdSo Scarto rispetto alla media del CdSo Valutazione minima del CdSo Valutazione massima del CdS- Confronto tra valori medi per le risposte e:<ul style="list-style-type: none">o Valori medi per l'areao Scarto rispetto alla media dell'areao Valutazione minima dell'areao Valutazione massima dell'area

Un secondo possibile intervento riguarda l'utilizzo dell'analisi IPA per la realizzazione di un cruscotto di performance del singolo corso di studi in grado di riportare in maniera visiva le performance del corso di studi, e le loro variazioni nel corso degli anni. Tale cruscotto di performance del singolo corso di studi potrebbe costituire un utile supporto informativo per la redazione dei rapporti di riesame.

L'analisi IPA mostra infatti le diverse misure di performance rapportandole all'importanza percepita da parte degli studenti (comunque misurata all'interno del questionario di soddisfazione degli studenti). Questo permette di identificare gli ambiti di miglioramento che hanno un maggiore impatto sulla soddisfazione degli studenti (essendo quelli reputati da loro più importanti), e sui quali andrebbero concentrati gli sforzi per il mantenimento (se positivi) o per il miglioramento (se negativi). Il cruscotto di performance del corso di studi avrà una struttura analoga a quella descritta in Tabella 5. Un esempio visito del cruscotto del corso realizzato per il corso di Marketing e Qualità è rappresentato in Figura 4.

Dal momento che i dati dei questionari di soddisfazione della didattica sono rilevati da diversi anni in maniera informatizzata, una volta definito il contenuto dei cruscotti, la loro realizzazione potrebbe essere informatizzata.

Tabella 5. Cruscotto di performance del corso

Cruscotto di performance del CdS	
Il cruscotto si compone di quattro quadranti all'interno dei quali sono posizionati i singoli aspetti di performance del corso in relazione alla loro importanza e alla loro performance percepita da parte degli studenti. Ciascun quadrante ha un significato differente:	
-	Quadrante I: aspetti importanti con performance positiva – ambiti sui quali incentrare le azioni del riesame per il mantenimento dei punti di forza
-	Quadrante II: aspetti importanti ma con una performance negativa – ambiti sui quali incentrare le azioni del riesame per il superamento dei punti di debolezza
-	Quadrante III: aspetti non importanti e con una performance negativa – ambiti a bassa priorità, sui quali non è utile concentrare risorse vista la scarsa importanza attribuita da parte degli studenti
-	Quadrante IV: aspetti poco importanti e con una performance positiva – ambiti a bassa priorità, sui quali non è utile concentrare risorse vista la scarsa importanza attribuita da parte degli studenti

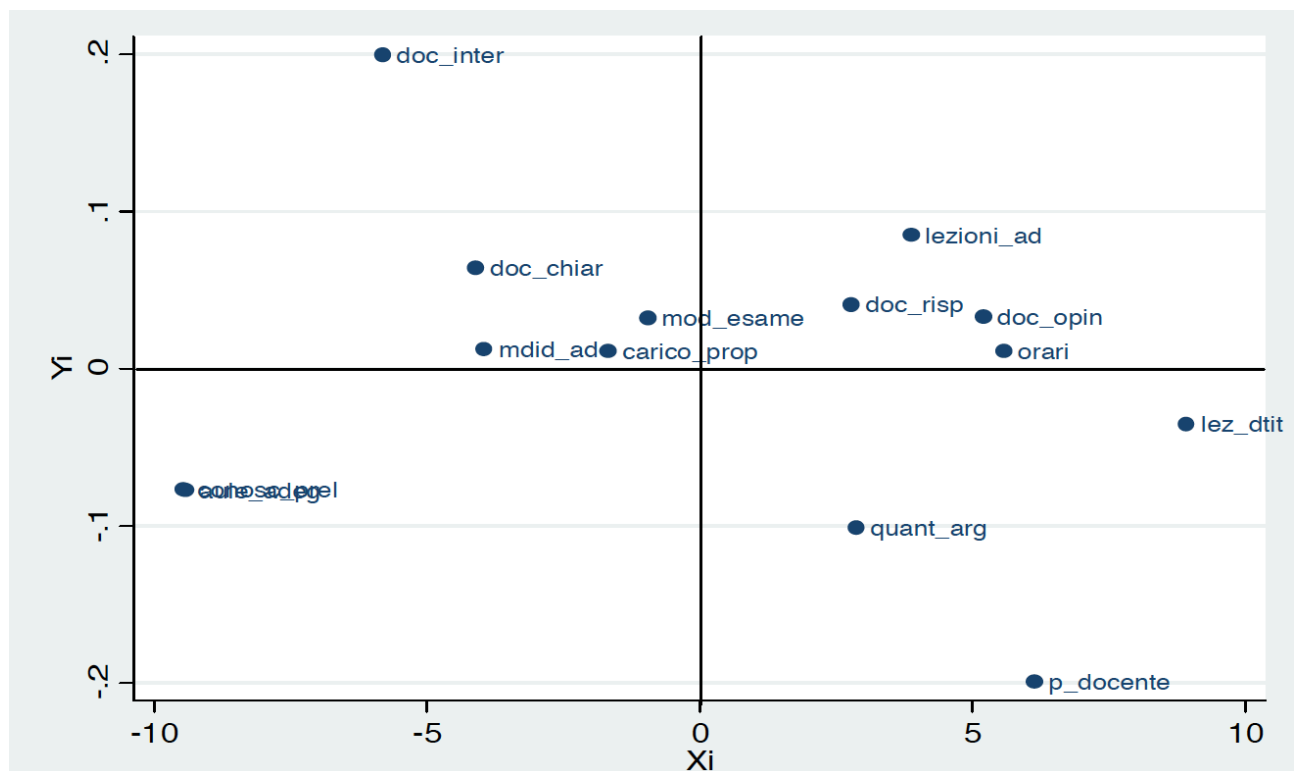


Figura 4. Esempio di cruscotto IPA per il corso di Marketing e Qualità (dati a.a. 2012/2013)

Leggenda:

mod_esame: modalità esame definite in modo chiaro
orari: orari di svolgimento rispettati
p_docente: personale docente effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni
lezioni_ad: lezioni aderenti al programma insegnamento
quant_arg: quantità argomenti dimensionata correttamente nelle lezioni
conosc_prel: conoscenze preliminari adeguate
doc_inter: docente stimola interesse verso la disciplina
doc_chiar: chiarezza del docente nell'espone argomenti
doc_risp: docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento
doc_opin: docente mostra apertura al confronto di opinioni
lez_dtit: lezioni di norma svolte dal docente titolare
carico_prop: carico di studio proporzionato ai crediti assegnati
mdid_ad: materiale didattico adeguato per lo studio della materia
aule_adeq: aule in cui si svolgono le lezioni adeguate

Quadro G – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS

Le informazioni disponibili nelle sezioni pubbliche della scheda SUA-CdS del corso di Marketing e Qualità sono state consultate dal portale University (<http://www.university.it>). I dati riportanti relativamente al corso sono completi ed accurati. L'unico aspetto da mettere in rilievo in questa sede riguarda i collegamenti che rimandano dal sito University ai siti DEIm e Unitus (tali collegamenti sono ereditati direttamente dai contenuti della scheda SUA-CdS). In particolare il collegamento nella sezione denominata "Requisiti di ammissione" rimanda ad una pagina non esistente sulla piattaforma didattica Unitus (<http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idPag=11328>).

In generale link analoghi a quello precedentemente menzionato sono inseriti in diverse sezioni della parte pubblica della scheda SUA-CdS, e rimandano a diverse piattaforme Unitus, comunicando una immagine non univoca. Vista la natura di *vetrina* del portale University per i corsi del DEIm, sarebbe auspicabile una maggiore uniformità nell'immagine trasmessa sul web dalle nostre fonti informative. Sarebbe quindi importante considerare tale aspetto nel progetto di ridisegno complessivo del sito web di ateneo e di dipartimento cercando di concentrare tutte le

Tale aspetto andrebbe possibilmente considerato nel progetto di ridisegno complessivo del sito web di ateneo e di dipartimento.

In secondo luogo, considerando che alcune pagine dei siti web di Ateneo sono raggiungibili da questo portale esterno, andrebbero trovati dei meccanismi (a livello di sito di ateneo o di dipartimento) che impediscano la cancellazione di questi contenuti evitando problemi come quelli segnalati relativi al link mancante nella sezione "Requisiti di ammissione".